

**DECISIONE E RELAZIONE SUL CONTO
GENERALE DEL PATRIMONIO DELLO STATO
E SUI CONTI AD ESSO ALLEGATI,
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1986**

PAGINA BIANCA

DECISIONE

PAGINA BIANCA

N. 196/R

REPUBBLICA ITALIANA
In nome del Popolo italiano
LA CORTE DEI CONTI

a Sezioni riunite in sede giurisdizionale composta dai magistrati:

PRESIDENTE: dott. Giuseppe CARBONE

PRESIDENTI DI SEZIONE: dott. Beniamino BARBATO
dott. Giuseppe SPADACCINI

CONSIGLIERI: prof. dott. Francesco GARRI
dott. Rosario MARESCA
dott. Giulio CHIRICO
dott. Riccardo BONADONNA (relatore)
dott. Luigi GRANATA
prof. dott. Manin CARABBA
dott. Francesco BATTINI
dott. Maurizio MELONI

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio sul conto generale del patrimonio dello Stato, e sui conti ad esso allegati, per l'esercizio finanziario 1986, presentato dal ministro del tesoro.

Vista la decisione di queste Sezioni riunite in data 26 giugno 1987, n.191/R, concernente il giudizio sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1986;

Uditi nella pubblica udienza del 16 luglio 1987 il relatore consigliere dott. Riccardo BONADONNA, ed il Pubblico ministero nella persona del procuratore generale dott. Raffaele CAPPIELLO;

Visti gli articoli 100, comma secondo, e 103, comma secondo, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n.1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 5 agosto 1978, n.468;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n.41 (legge finanziaria 1986);

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 42, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986;

Vista la legge 17 ottobre 1986, n.688, recante disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle aziende e amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1986.

FATTO

Con decisione n. 183/R del 15 luglio 1986 sul conto generale del patrimonio dello Stato e sui conti ad esso allegati per l'esercizio 1985, queste Sezioni riunite hanno escluso la regolarità di alcune partite per le quali non si erano ancora conclusi gli accertamenti istruttori.

Successivamente, per le seguenti partite del conto patrimoniale del 1985 gli accertamenti istruttori, in ordine alle variazioni apportate in aumento ed in diminuzione rispetto alla consistenza iniziale hanno consentito l'acquisizione di elementi giustificativi circa le variazioni stesse:

*Conto generale n. 2 (crediti e partecipazioni)**ATTIVITÀ — Crediti***Tabella II — Ministero del tesoro**

Partite	Oggetto		Variazioni
5/13	Commissariato Generale del Governo per il territorio di Trieste. Interventi creditizi nel settore dell'industria ed a favore ente porto industriale.	(+)	2.489.655
		(—)	51.330.125
5/16	Fondo per l'intervento edilizio. Concessione di mutui per la costruzione di case di abitazione.	(+)	943.267.553
		(—)	—
5/64	Istituti esercitanti il credito fondiario. Concessione di mutui per la riparazione e la ricostruzione di fabbricati urbani danneggiati o distrutti dalla alluvione dell'ottobre 1954 nei comuni della provincia di Salerno. (legge 9 aprile 1955 n.279).	(+)	52.835
		(—)	1.083.420
5/88	Conferimento ai fondi speciali della Banca Asiatica di sviluppo (B.A.S.). Legge 18 maggio 1973 n.281 e legge 26 maggio 1984 n.184.	(+)	1.260.000.000
		(—)	—

Tabella VIII — Ministero dell'interno

Crediti vari

1/1	Comuni e province. Somme anticipate dallo Stato ai detti enti per l'estensione dei miglioramenti economici al personale dipendente.	(+)	—
		(—)	—

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Partite	Oggetto		Variazioni
1/2	Enti diversi. Spese anticipate dallo Stato per il mantenimento degli indigenti inabili a qualsiasi proficuo lavoro.	(+) (—)	— 2.811.925
1/3	Comuni vari. Anticipazione da parte dello Stato per il pagamento delle rette di ospedalità dovute per legge e per convenzioni dai Comuni agli ospedali civili, gestiti da istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ed alle cliniche universitarie che esercitano servizio di pronto soccorso.	(+) (—)	14.423.110 76.337.628
2/1	Rifusione delle somme anticipate dal ministero dell'interno per provvedere alle momentanee deficienze dei Reparti del Corpo delle Guardie di P.S. e delle scuole di Polizia (legge 15 giugno 1959, n.451).	(+) (—)	3.000.000.000 3.505.700.000
2/2	Fondo scorta per le esigenze del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (art. 1 della legge 2 dicembre 1969, n.968).	(+) (—)	293.946.105 601.428.255

Tabella XX — Ministero del turismo e dello spettacolo

Crediti vari

1/1	Istituti di credito per le operazioni di mutuo ad aziende alberghiere — Anticipazioni.	(+) (—)	5.305 535.767
1/2	Conto corrente infruttifero di tesoreria — Provvidenze per la attuazione di iniziative di interesse turistico ed alberghiero.	(+) (—)	5.559.021.873 5.502.000.000
1/3	Istituti di credito per le operazioni di mutuo ad aziende alberghiere — Anticipazioni.	(+) (—)	37.627.520 429.928.066

*ATTIVITÀ — Partecipazioni***Tabella II — Ministero del tesoro**

6/2	Partecipazione dello Stato al capitale della società anonima brasiliana di colonizzazione e di immigrazione (legge 27 maggio 1950 n.623).	(+) (—)	— 3.869.995.592
-----	---	------------	--------------------

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Partite	Oggetto		Variazioni
6/6		(+)	2.449.909.700
		(-)	—
	Soppressione ente nazionale di lavoro per i ciechi (art. 1 della legge 4 agosto 1984 n.423).		

*Conto generale n. 3 (Beni patrimoniali)**ATTIVITÀ — Beni patrimoniali — Mobili***Tabella I — Presidenza del Consiglio dei ministri**

1	Beni mobili costituenti la dotazione degli uffici, ecc.	(+)	12.546.706.679
		(-)	362.010.680
2	Libri e pubblicazioni	(+)	602.848.528
		(-)	286.399
3	Materiale scientifico, di laboratorio, ecc.	(+)	—
		(-)	—

Tabella VI — Ministero degli affari esteri

3/2	Beni mobili. Mobili masserizie per il servizio generale.	(+)	9.489.814.318
		(-)	255.573.309
3/3	Libri e pubblicazioni	(+)	62.701.337
		(-)	2.623.948
3/4	Materiale scientifico, di laboratorio, ecc.	(+)	69.585.136
		(-)	—

Tabella XX — Ministero del turismo e dello spettacolo

3/2	Beni mobili costituenti la dotazione degli uffici.	(+)	298.063.162
		(-)	88.470.280
3/3	Libri e pubblicazioni	(+)	4.039.543
		(-)	302.230

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conto generale n. 5 (passività patrimoniali)

Tabella II — Ministero del tesoro

Partite	Oggetto	Variazioni	
7/3	Biglietti di Stato. Legge 31 maggio 1966 N. 161.	(+)	—
		(-)	31.231.664.500

PASSIVITÀ — Residui passivi perenti

Tabella XX — Ministero del turismo e dello spettacolo

5/1	Residui passivi relativi alle spese correnti eliminati dal bilancio perchè perenti agli effetti amministrativi.	(+)	9.758.669.010
		(-)	3.871.869.623
5/2	Residui passivi relativi alle spese in conto capitale eliminati dal bilancio perchè perenti agli effetti amministrativi.	(+)	1.265.504.223
		(-)	1.980.702.198

È stata inoltre accertata la sussistenza dei requisiti di certezza e di esigibilità delle sottoindicate partite:

Conto generale n.2 (crediti e partecipazioni)

ATTIVITÀ — Crediti

Tabella II — Ministero del tesoro — Crediti vari

Partite	Oggetto	Consistenza al 31-12-1985
5/12	Porto di Trieste — anticipazione tramite l'azienda dei magazzini generali di Trieste per la attrezzatura dei moli e delle calate compresi i mezzi meccanici di sollevamento per la costruzione di tettoie dei magazzini di deposito con le dotazioni relative, opere varie di raccordo e collegamento ferroviario e di collegamento nel porto, da recuperarsi, insieme agli interessi del 6%, sul provento della tassa portuale di cui all'articolo 4 del r.d.l. 7 agosto 1925, n.1792, convertito nella legge 18 marzo 1926, n.562.	1.974.715

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Partite	Oggetto	Consistenza al 31-12-1985
5/14	Commissariato del Governo per il territorio di Trieste. Somma erogata per interventi creditizi a favore di artigiani e di imprese artigiane.	30.000.000
5/23	Proprietari di navi mercantili e cooperative marinare. Somme corrisposte dallo Stato in seguito a garanzie concesse sui finanziamenti per il recupero e la rimessa in efficienza delle navi mercantili sinistrate.	63.154.754
5/28	Istituti di previdenza - Anticipazione dello Stato a favore degli istituti per la attuazione delle provvidenze concesse a favore dei pensionati.	250.000.000
5/36	Conferimento al fondo per l'elettronica dei beni di consumo e della componentistica connessa, istituito presso il ministero dell'industria con decreto-legge 22 dicembre 1981 n.807 convertito con modificazioni nella legge 5 marzo 1982 n.63. Legge 26 aprile 1983 n.130.	350.000.000.000
5/37	Somme corrisposte a favore delle gestioni speciali di cui alle leggi 30 aprile 1976 n.198 e 29 maggio 1976 n.336.	405.375.000
5/66	Anticipazione della Banca d'Italia per mutui alle industrie ed ai commerci della città di Fiume.	1.289.662

*ATTIVITÀ — Partecipazioni***Tabella II — Ministero del tesoro**

6/4	Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina. Apporto al patrimonio della cassa.	15.500.000.000
6/7	Società anonima linee aeree transcontinentali italiane. (LATI Azioni).	50.000.000
6/45	Fondo monetario internazionale. Quota di partecipazione alla costituzione del capitale del fondo (legge 23 marzo 1947 n.132).	4.050.000.
6/46	Agenzia di approvvigionamento della Comunità europea per la energia atomica (E.U.R.A.T.O.M). Conferimento dello Stato per la costituzione del capitale.	42.000.000

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

È stata inoltre accertata la regolarità delle variazioni apportate alla consistenza iniziale di tutte le partite del conto patrimoniale dell'Istituto Agronomico per l'Oltremare.

Per le rimanenti partite già escluse dalla dichiarazione di regolarità per gli esercizi precedenti sono ancora in corso gli accertamenti istruttori.

Il ministro del tesoro in data 23 giugno 1987 ha presentato il conto generale del patrimonio dello Stato per l'esercizio finanziario 1986 e i conti ad esso allegati.

Le Sezioni riunite di questa Corte, con decisione n. 191/R del 26 giugno 1987, nel giudizio relativo al rendiconto generale dello Stato, hanno sospeso la pronuncia sul predetto conto generale e sui conti allegati.

Le variazioni, in aumento o in diminuzione del conto generale del patrimonio dello Stato, nel corso dell'esercizio finanziario 1986, sono le seguenti:

Attività finanziarie	Lire	
Aumento	4.800.254.777.420.735	
Diminuzione	4.800.882.754.556.394	
Saldo		(—) 627.977.135.659
Passività finanziarie		
Aumento	1.905.637.572.469.527	
Diminuzione	1.853.058.536.676.958	
Saldo		52.579.035.792.569
Eccedenza passività finanziarie		53.207.012.928.228
Crediti e partecipazioni		
Aumento	9.107.983.855.562	
Diminuzione	18.599.020.781.898	
Saldo		(—) 9.491.036.926.336
Beni patrimoniali		
Aumento	12.464.672.659.851	
Diminuzione	6.294.577.506.071	
Saldo		6.170.095.153.780
Passività patrimoniali		
Aumento	179.827.475.437.639	
Diminuzione	88.877.086.464.577	
Saldo		90.950.388.973.062
Eccedenza passività patrimoniali		94.271.330.745.618

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Eccedenza passività finanziarie	53.207.012.928.228	
Eccedenza passività patrimoniali	94.271.330.745.618	
Peggioramento patrimoniale per l'esercizio 1986		147.478.343.673.846

A seguito delle sopraindicate variazioni la consistenza dei singoli conti generali, al 31 dicembre 1986, è la seguente:

Attività finanziarie	Lire	
a) denaro presso gli agenti della riscossione	15.904.544.870.164	
b) somme da riscuotere	26.800.902.799.473	
c) crediti di tesoreria	190.689.780.900.500	
d) fondo di cassa	139.999.039.496	
Totale attività finanziarie		233.535.227.609.633
Passività finanziarie		
a) somme da pagare	102.064.376.943.048	
b) debiti di tesoreria	451.220.518.547.702	
Totale passività finanziarie		553.284.895.490.750
Eccedenza passiva		319.749.667.881.117
Crediti e partecipazioni		
a) crediti	31.948.572.640.275	
b) partecipazioni	56.648.604.799.187	
Totale		88.597.177.439.462
Beni patrimoniali		
a) beni immobili	16.192.106.428.448	
b) musei, pinacoteche	1.108.846.649.513	
c) ferrovie	2.126.335.403.742	
d) beni mobili	24.032.178.495.592	
Totale		43.459.466.977.295
Passività patrimoniali		
a) debiti pubblici consolidati e redimibili	416.327.499.311.470	
b) debiti vari	9.953.429.539.958	
c) monete in circolazione	1.136.884.270.178	
d) residui passivi eliminati dal bilancio perchè perenti agli effetti amministrativi	11.461.949.746.039	
Totale		438.879.762.867.645

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Eccedenza delle passività sulle attività al 1° gennaio 1986	479.094.442.658.159
Peggioramento patrimoniale nell'esercizio 1986	147.478.343.673.846
Eccedenza delle passività sulle attività al 31 dicembre 1986	626.572.786.332.005

In ordine alle variazioni, in aumento ed in diminuzione, apportate rispetto alla consistenza iniziale delle sottoindicate partite sono in corso accertamenti istruttori da parte della Corte.

*Conto generale n. 1 — (Attività finanziarie)***Tabella II — Ministero del tesoro**

Partite	Oggetto		Variazioni
1	Denaro presso gli agenti della riscossione	(+)	7.186.631.557.210
		(—)	17.200.930.202.635
2	Somme da riscuotere	(+)	17.660.995.177.508
		(—)	11.635.883.599.299
3	Crediti di tesoreria	(+)	675.865.125.931.624
		(—)	672.505.790.333.658
4	Conto di cassa	(+)	4.099.542.024.754.393
		(—)	4.099.540.150.420.802

*Conto generale n. 2 (Crediti e partecipazioni)***ATTIVITÀ — Crediti****Tabella II — Ministero del tesoro**

Partite	Oggetto		Variazioni
5/1	Proprietari interessati nella essiccazione del lago di Bientina (Pisa) — Opere di bonifica - contributo.	(+)	—
		(—)	80.000
5/2	Province e Comuni — Contributi prorogati mediante speciali convenzioni.	(+)	355.091.961
		(—)	403.022.296

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Partite	Oggetto		Variazioni
5/3	Comuni di origine — Anticipazioni del Tesoro delle quote di ospedalità non versate per degenti non romani agli Ospedali Riuniti di Roma ed agli Istituti fisioterapici ospedalieri in Roma.	(+) (—)	— 8.471.526.149
5/4	Comune di Potenza — Mutuo per la costruzione di case popolari ed economiche per conto dell'Istituto autonomo delle case popolari.	(+) (—)	— 146.730
5/5	Province, escluse quelle della Lucania — Annualità ventennali senza interessi per contributi in dipendenza della legge 30 giugno 1918, n.1019, relativa alla costruzione delle strade comunali di allacciamento obbligatorio di accesso alle stazioni.	(+) (—)	7.462.838 13.159.614
5/6	Province di Grosseto, Livorno, Pisa, Siena, e Viterbo — Annualità trentennali senza interessi per contributi nelle spese per opere stradali.	(+) (—)	1.657.722 2.168.726
5/7	Province di Potenza, Matera, Campobasso, Chieti, Salerno, L'Aquila, Avellino, Benevento, e Caserta. Annualità cinquantennali per contributi nelle spese dello Stato.	(+) (—)	43.988.793 62.009.144
5/15	Commissariato del Governo nella regione Friuli. Provvidenze creditizie a favore dell'edilizia privata nel territorio di Trieste.	(+) (—)	91.565.814 284.887.679
5/20	Danneggiati di guerra — Annualità di ammortamento per rimborso delle maggiori spese sostenute dallo Stato nelle ricostruzioni e riparazioni degli immobili distrutti e danneggiati dalla guerra.	(+) (—)	— 470
5/21	Enti diversi. Annualità ventennali senza interessi per contributi nelle spese anticipate dallo Stato per opere marittime ordinarie e straordinarie.	(+) (—)	16.952.484.147 11.288.299.336
5/25	Amministrazione delle Ferrovie dello Stato. Anticipazione di somme per la costruzione ed acquisti di case, in conto patrimoniale per i ferrovieri (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1946, n.95 ed articolo 9 della legge 11 marzo 1953, n.187).	(+) (—)	75.289.142 552.937.240
5/27	Amministrazione delle poste e telecomunicazioni. Anticipazioni del Tesoro a copertura del disavanzo di gestione.	(+) (—)	2.093.390.352.770 9.390.352.770
5/42	Fondo centrale di garanzia per gli oneri derivanti dalla operatività delle garanzie statali sui finanziamenti per la costruzione di autostrade e di ferrovie metropolitane.	(+) (—)	822.570.785 —

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Partite	Oggetto		Variazioni
5/45	S.p.A.Fonderie Officine Meccaniche VISA di Genova — Voghera. Somma corrisposta alla banca nazionale del lavoro ad estinzione della garanzia sussidiaria dello Stato, prestata ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 1° novembre 1944, n.367, con d.m. n. 200050 del 6 novembre 1950 sulla anticipazione di 250.000.000.	(+) (—)	— 220.370.825
5/47	Somme corrisposte a vari istituti di credito a seguito di operatività della garanzia accordata sui finanziamenti concessi dal sistema bancario alle imprese sottoposte ad amministrazione straordinaria.	(+) (—)	32.929.643.895 —
5/48	Fondo di rotazione gestito dalle regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia per la esecuzione di un programma di trasformazione fondiaria e di stabile sistemazione fondiaria e di stabile sistemazione produttiva dei profughi.	(+) (—)	— 50.000.000
5/49	Fondo di rotazione da gestirsi per mezzo della Cassa di Risparmio di Trieste e di quella di Gorizia, destinato alla concessione di mutui.	(+) (—)	37.395.841.172 —
5/50	Fondo di rotazione da gestirsi per lo sviluppo della zootecnia destinata a finanziamenti a favore di agricoltori.	(+) (—)	— 302.905.925
5/52	Fondo di rotazione da destinare alla concessione dei mutui a favore di medie e piccole imprese industriali, commerciali, agricole ed artigiane nonché società cooperative e loro consorzi che intendono attuare programmi di incremento della produttività (legge 31 luglio 1954, n.626).	(+) (—)	199.481.596 —
5/54	Fondo di rotazione — Gestione separata di cui alla legge 11 novembre 1982, n.828 — Mutui per iniziative economiche in tutto il territorio della regione Friuli-Venezia Giulia e mutui per la ricostruzione delle zone distrutte o danneggiate dagli eventi sismici dell'anno 1976 presso il fondo di rotazione per Trieste e Gorizia costituito dalla legge 18 ottobre 1955, n.908.	(+) (—)	6.157.404.256 —
5/55	Fondo di rotazione — Istituti di credito agrario — somme da versare al fondo di rotazione destinate a mutui di miglioramento nelle regioni del Mezzogiorno ai sensi dell'art.1 della legge 27 ottobre 1951, n.1208, provenienti da rimborsi effettuati dagli Istituti stessi per la quota di ammortamento.	(+) (—)	19.218.657 157.503.341
5/58	Istituti esercenti il credito agrario — Anticipazione per la concessione di mutui a favore delle aziende agricole danneggiate dalle alluvioni o mareggiate della estate-autunno 1951 (art. 6 della legge 10 gennaio 1952, n.3).	(+) (—)	320.015 1.634.629

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Partite	Oggetto		Variazioni
5/59	Istituti esercenti il credito agrario di miglioramento — Somma da utilizzare per la concessione di mutui ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 24 febbraio 1956, n.114 e successive modificazioni e dell'art. 3 della legge 1° febbraio 1956,n.53 per la formazione della piccola proprietà contadina(art. 10 lett. b) della legge 1° febbraio 1956, n.53.	(+) (—)	317.562 141.467.248
5/60	Istituti autorizzati ad esercitare il credito agrario di miglioramento. Anticipazione di somme da impiegare nella concessione di mutui per la formazione della piccola proprietà e per l'esecuzione di opere di miglioramento fondiario, ai sensi della legge 20 febbraio 1958, n.189 articolo 2 lett. b, e derivanti dal prestito degli Stati Uniti d'America al Governo italiano ai sensi della lett. ddell'art.71 dell'accordo sulle eccedenze agricole, stipulato in data 23 maggio 1955 ed approvato con legge 29 gennaio 1957, n.112.	(+) (—)	46.261.287 107.997.266
5/61	Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina istituita con l'art.9 del decreto legge 5 marzo 1948, n.121 - Anticipazioni da utilizzare per la concessione di mutui ai sensi dell'art.2, lett. b della legge 20 febbraio 1958, n.189.	(+) (—)	73.680.695 182.714.735
5/62	Enti ed istituti di credito-Somme anticipate ai predetti Istituti ed enti per operazioni di finanziamento a favore delle imprese industriali,commerciali ed artigiane danneggiate o distrutte in seguito a pubbliche calamità (art.3 del d.l. 15 dicembre 1951, n.1334,convertito con integrazioni e modificazioni nella legge 13 febbraio 1952, n.50 art.1, secondo comma della legge 15 maggio 1954, n.234; art.16, I comma della legge 9 aprile 1955, n.279; art.8 della legge 8 agosto 1977,n.639; art. 10 della legge 3 gennaio 1978 n.2; art.12 della legge 19 gennaio 1979 n.17 e art.7 della legge 11 dicembre 1980, n.826.	(+) (—)	1.025.952.157 4.545.683.884
5/67	Banca nazionale del lavoro-Sezione autonoma per il credito cinematografico — Fondo di riserva ordinario per la sola parte attribuita allo Stato per utili conseguiti ed accantonati per sopperire ad eventuali perdite future.	(+) (—)	— 1.605.041.658
5/71	Banca nazionale del lavoro - Sezione speciale per il credito alla cooperazione. Fondo speciale per l'erogazione in favore di cooperative di produzione-lavoro nei settori dell'agricoltura,dello artigianato, della pesca e del trasporto delle regioni Basilicata e Campania (legge 14 maggio 1981 n.219 — Art.24).	(+) (—)	6.902.406.419 33.305.795.290
5/78	Istituto centrale per il credito a medio termine.Somma da versare per la concessione dei finanziamenti a favore delle industrie esportatrici italiane (legge 1 novembre 1957, n.1987).	(+) (—)	26.821.823 89.411.507

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Partite	Oggetto		Variazioni
5/79	Istituto centrale per il credito a medio termine (Medio Credito Centrale) fondo da utilizzare per concessioni di anticipazioni a favore dei Medio crediti regionali (art. 1 lettera A della legge 28 novembre 1980 n. 782 e art. della legge 2 ottobre 1981 n.544).	(+) (—)	72.065.083.074 —
5/82	Istituto regionale per il finanziamento delle industrie in Sicilia (I.R.F.I.S.). Conferimento del tesoro dello Stato al fondo speciale di cui all'art. 12 della legge 11 aprile 1953, n. 298 e dell'art.1 della legge 10 dicembre 1969, n.970 (decreto ministeriale 11 dicembre 1971).	(+) (—)	810.000.000 —

*ATTIVITÀ — Partecipazioni***Tabella II — Ministero del tesoro**

6/5	Quota di partecipazione dello Stato alla costituzione del capitale sociale dell'Azienda dei carboni italiani (A.C.A.I.).	(+) (—)	19.444.883 —
6/8	Istituto nazionale per i cambi con l'estero. Patrimonio conferito dal tesoro ai sensi del regio decreto legge 6 gennaio 1936, n. 104 convertito nella legge 6 aprile 1936 n. 690.	(+) (—)	— 500.000.000
6/9	Apporto al Fondo di dotazione dell'IRI a seguito di rimborsi effettuati dal tesoro (legge 27 dicembre 1983, n. 730).	(+) (—)	70.871.433.000 —
6/11	Apporto al Fondo di dotazione dell'ENI a seguito di rimborsi effettuati dal tesoro (legge 27 dicembre 1983, n. 730).	(+) (—)	20.428.329.982 —
6/12	IMI — Conferimento al patrimonio dell'istituto per la sottoscrizione dell'aumento del capitale della GEPI.	(+) (—)	105.000.000.000 —
6/17	Istituto centrale per il credito a medio termine (Mediocredito centrale). Partecipazione dello Stato al fondo di dotazione.	(+) (—)	111.770.370 —
6/49	Conto corrente infruttifero n.752, istituito presso la tesoreria centrale, intestato alla direzione generale del tesoro e denominato "Partecipazione italiana a banche, Fondi ed organismi internazionali" ai sensi delle seguenti leggi: — legge 18 aprile 1984, n.89 (Fondo africano di sviluppo)	(+) (—)	779.752.334.000 189.113.657.000

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Partite	Oggetto	Variazioni	
	— legge 26 maggio 1984, n.182 (Fondo asiatico di sviluppo)		
	— legge 26 maggio 1984, n.184 (Fondo assistenza tecnica della banca asiatica IASF)		
	— legge 18 luglio 1984, n.369 (I.D.A.)		
	— legge 21 luglio 1984, n.361 (banca interamericana di sviluppo)		
	— legge 15 febbraio 1985, n.24 (banca asiatica di sviluppo)		
	— legge 26 aprile 1986, n.153 (I.D.A. — VII ricostituzione)		
	— legge 30 ottobre 1986, n.737 (Fondo africano di sviluppo — IV ricostituzione).		
6/52	Ratifica ed esecuzione dell'accordo istitutivo del Fondo comune per i prodotti di base (legge 6 agosto 1984, n.584).	(+) (—)	— 14.771.000.000

*Conto generale n. 3 (Beni patrimoniali)**ATTIVITÀ — Beni patrimoniali — Mobili***Tabella II — Ministero del tesoro**

7/9	Materiale scientifico, di laboratorio ecc.	(+) (—)	— 1.675.736.645
7/13	Beni mobili costituenti la dotazione degli uffici ecc.	(+) (—)	10.465.595.260 1.268.079.212
7/14	Libri e pubblicazioni	(+) (—)	197.633.305 4.088.485

Tabella IX — Ministero dei lavori pubblici

3/5	Libri e pubblicazioni	(+) (—)	28.900.945 56.025.447
-----	-----------------------	------------	--------------------------

Tabella XV — Ministero del lavoro e della previdenza sociale

3/1	Beni mobili costituenti la dotazione degli uffici	(+) (—)	4.681.146.010 551.804.164
3/2	Libri e pubblicazioni	(+) (—)	228.517.239 11.821.849

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Partite	Oggetto		Variazioni
3/3	Materiale scientifico, artistico, ecc.	(+)	450.332.631
		(-)	6.310.194

Tabella XVIII — Ministero delle partecipazioni statali

3/2	Beni costituenti la dotazione degli uffici	(+)	203.738.782
		(-)	14.707.836

*Conto generale n.4 (Passività finanziarie)***Tabella II — Ministero del tesoro**

1	Residui passivi per somme da pagare	(+)	72.943.120.971.407
		(-)	53.020.353.042.001
2	Debiti di tesoreria	(+)	1.832.694.451.498.120
		(-)	1.800.038.183.634.957

*Conto generale n. 5 (Passività patrimoniali)***Tabella II — Ministero del tesoro**

4/43	Certificati di credito con interesse del 10 % emessi per il finanziamento della spesa occorrente per le estinzioni dei debiti degli enti mutualistici nei confronti degli enti ospedalieri di cui al d.l. 8 luglio 1974 n.264 convertito, con modificazioni, nella legge 17 agosto 1974 n.386 e alla legge 31 marzo 1976 n.72.	(+)	107.537.351.500
		(-)	580.576.351.500
6/1	Capitali diversi dovuti dal tesoro dello Stato	(+)	—
		(-)	358.750
6/2	Governo Polacco-Fondo di garanzia al prestito polacco (legge 14 marzo 1940 n.239).	(+)	—
		(-)	—
6/3	Ex tesorerie coloniali — Recupero di fondi anticipati per la restituzione dei depositi costituiti dai privati.	(+)	—
		(-)	150.000
6/4	Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni al tesoro per la somministrazione da effettuarsi al Pio Istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti di Roma (legge 18 giugno 1908 n.286).	(+)	54.823.135
		(-)	98.197.085

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Partite	Oggetto		Variazioni
6/8	Cassa depositi e prestiti - Anticipazione per la costruzione di un nuovo ospedale in Roma, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 giugno 1908, n.286 e regio decreto-legge 2 gennaio 1913, n.453.	(+)	54.823.135
		(-)	98.197.085
6/9	Cassa depositi e prestiti - Anticipazione per somministrazioni da effettuare al Pio Istituto di S. Spirito e Ospedali riuniti di Roma, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 della legge 18 giugno 1908, n.286, per la costruzione di un nuovo ospedale in Roma.	(+)	215.223.060
		(-)	389.849.560
6/10	Cassa depositi e prestiti - Somme anticipate per la concessione di sovvenzioni straordinarie per la realizzazione del programma edilizio a favore dei profughi e dei rimpatriati giuliani e dalmati.	(+)	145.832.655
		(-)	1.006.315.210
6/11	Cassa depositi e prestiti - Somministrazioni fatte al ministero dell'agricoltura e delle foreste ai sensi dell'articolo 29 del T.U. delle leggi per il bonificamento dell'agro romano.	(+)	11.567.030
		(-)	19.967.567
6/12	Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni al tesoro per la realizzazione del programma straordinario di alloggi di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n.219.	(+)	40.879.434.600
		(-)	51.944.863.953
7/1	ACMONITAL — BRONZITAL — ITALMA - legge 24 dicembre 1951 n.1405 e successive leggi.	(+)	103.628.724.820
		(-)	—
7/2	Argento. Legge 21 novembre 1957 n. 1141	(+)	242.894.500
		(-)	—

Sono, inoltre, in corso accertamenti istruttori della Corte circa la sussistenza dei requisiti di certezza ed esigibilità delle sottoindicate partite.

Conto generale n.2 — (Crediti e partecipazioni)

ATTIVITÀ — Crediti

Tabella II — Ministero del tesoro — Crediti vari

Partite	Oggetto	Consistenza al 31-12-1986
5/8	Comune di Napoli — Somme erogate per l'ammortamento dei mutui contratti per la copertura dei disavanzi economici dei bilanci relativi agli esercizi dal 1946 al 1960, nonché per l'esecuzione di opere pubbliche ai sensi della legge 9 aprile 1953, n.297 (articolo 3 della legge 27 gennaio 1962, n.7).	171.147.712.833

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Partite	Oggetto	Consistenza al 31-12-1986
5/9	Governo della Polonia — annualità dovuta ai sensi dell'accordo dell'AJA del 20 gennaio 1930 per le spese relative all'occupazione italiana in Alta Slesia.	75.931.713
5/10	Imprese minerarie sarde - anticipazione per il finanziamento di spese rese necessarie in dipendenza dello stato di guerra.	146.698.428
5/11	Cooperative ed imprese - anticipazioni per la gestione del servizio relativo alla produzione, l'acquisto ed alla distribuzione, al minor prezzo possibile, di generi di prima necessità per i dipendenti e pensionati dello Stato.	1.875.000.000
5/18	Valore commerciale dei metalli costituenti le monete d'argento, bronzital, acmonital e italma in circolazione.	177.848.548.880
5/19	Enti diversi garantiti - Anticipazioni di somme per garanzie assunte dallo Stato.	73.021.924
5/22	Enti ed istituti — Acconto sulle indennità per il risarcimento dei danni di guerra ad enti ed Istituti privati che svolgono, senza scopo di lucro, attività assistenziali nel campo della prevenzione contro la malaria, la tubercolosi ed altre malattie infettive.	4.042.150
5/24	Enti diversi — anticipazioni corrisposte sul valore dei beni perduti dai connazionali a seguito di provvedimenti adottati dal Governo Tunisino.	5.998.673.910
5/30	Istituto di Santo Spirito e Ospedali riuniti di Roma - Anticipazioni.	1.733.370
5/31	Istituto di Santo Spirito e Ospedali riuniti di Roma — Somme fornite dal tesoro.	1.361.838
5/32	Cassa depositi e prestiti - Anticipazione al Pio Istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti di Roma per la costruzione del nuovo Ospedale di San Giovanni in Roma.	320.326.480
5/33	Pio Istituto di Santo Spirito e Ospedali riuniti di Roma - Anticipazione fatta al tesoro dalla Cassa depositi e prestiti da somministrare al predetto Istituto per la costruzione del nuovo ospedale "San Giovanni" in Roma.	1.561.663.201
5/34	Pio Istituto di Santo Spirito e Ospedali riuniti di Roma - Somministrazione di 1.500.000.000 per la costruzione di nuove unità ospedaliere nelle zone di Monteverde, Monte Mario ed E.U.R.	1.381.568.602

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Partite	Oggetto	Consistenza al 31-12-1986
5/35	Comitato per l'intervento nella SIR istituito ai sensi della legge 28 novembre 1980, n.784.	500.000.000.000
5/38	Cassa di risparmio della Libia - Somma erogata per conto del Governo della Libia a copertura della garanzia sulle obbligazioni fondiarie emesse dalla Cassa di risparmio.	151.988.860
5/39	UNI.MA.C. S.p.A. — Vimodrone (Milano). Somma corrisposta al Mediocredito Regionale Lombardo a seguito di operatività della garanzia statale accordata ai sensi della legge 1° dicembre 1971, n.1101.	374.565.008
5/46	S.p.A. — Ramiroso Milano — Somma corrisposta alla banca nazionale del lavoro ad estinzione della garanzia sussidiaria dello Stato, prestata ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 1° novembre 1944, n.367 con d.m. n.339971 del 7 maggio 1976 sulla anticipazione di 210.000.000.	438.529.658
5/63	Istituti di credito di diritto pubblico e di interesse nazionale - Finanziamenti dell'ente per la colonizzazione della Libia.	2.050.000.000
5/68	Banca nazionale del lavoro — Fondo di riserva gestione della sezione di credito cinematografico (legge 10 novembre 1939, n.2013).	20.000.000
5/69	Banca nazionale del lavoro - Conferimento del fondo istituito presso la Sezione autonoma per il credito cinematografico, relativo alla concessione di finanziamenti a films realizzati con la particolare formula produttiva, di cui all'art. 28 della legge 4 novembre 1965, n.1213 ed all'art.5 della legge 9 marzo 1971, n.126; legge 20 gennaio 1978, n.25; art.1 della legge 23 luglio 1980, n.379.	32.200.445.776
5/70	Banca nazionale del lavoro-Sezione speciale per il credito industriale. Conferimento dello Stato per la costruzione dei fondi di garanzia di cui all'art .6 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, n.1419.	2.000.000.000
5/72	Banca nazionale del lavoro-Sezione autonoma per l'esercizio del credito alberghiero e turistico - Conferimento dello Stato al Fondo centrale di garanzia derivante dai proventi dell'imposta di soggiorno (leggi 4 marzo 1958, n.174 e 12 marzo 1968, n.326).	39.475.653.566

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Partite	Oggetto	Consistenza al 31-12-1986
5/80	Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia Meridionale (ISVEIMer) Conferimento del tesoro dello Stato al "Fondo speciale" di cui all'art. 12 della legge 12 aprile 1953, n.298, dell'art.1 della legge 10 dicembre 1969, n.970 e decreto ministeriale 31 dicembre 1971.	20.984.249.131
5/87	Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero (I.C.L.E.) — confermato dal tesoro dello Stato ad Fondo di riserva speciale di cui all'art.4 della legge 28 ottobre 1970, n.866.	4.228.353.898
<i>ATTIVITÀ — Partecipazioni</i>		
6/1	Partecipazioni azionarie e varie delle società concessionarie delle ferrovie secondarie (legge 17 aprile 1925, n.473).	60.752.444
6/3	Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento - partecipazione dello Stato al capitale ai sensi degli artt. 22 della legge 5 luglio 1928, n.1760 e n.2 della legge 31 luglio 1952, n.1080.	185.000.000
6/13	Istituto di credito per le piccole industrie e l'artigianato — Quote di partecipazione dello Stato (d.P.R. 10 aprile 1981, n.383).	7.500.000
6/14	Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie in Roma.Quote di partecipazione dello Stato.	6.000.000
6/15	Istituto di credito per le piccole industrie e l'artigianato.Gestione separata. Quota di partecipazione dello Stato (decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1981, n.383).	5.000.000.000
6/19	Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole imprese delle Venezie (Mediocredito regionale delle Venezie). Conferimento dello Stato per la costituzione del fondo di dotazione ai sensi dell'art.11 della legge 30 luglio 1959, n.623).	1.041.339.621
6/20	Istituto regionale di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie della Toscana (Mediocredito Regionale della Toscana). Conferimento dello Stato per la costituzione del fondo di dotazione ai sensi dell'art. 11 della legge 30 luglio 1959, n. 623.	2.574.200.000

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Partite	Oggetto	Consistenza al 31-12-1986
6/22	Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie delle Marche (Mediocredito regionale delle Marche). Conferimento dello Stato per la costituzione del fondo di dotazione ai sensi dell'art. 11 della legge 30 luglio 1959, n. 623.	3.657.000.000
6/23	Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole imprese del Lazio (Mediocredito regionale del Lazio) Conferimento dello Stato per la costituzione del fondo di dotazione ai sensi dell'art. 11 della legge 30 luglio 1959, n.623.	2.511.000.000
6/24	Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole imprese dello Abruzzo (Mediocredito regionale dell'Abruzzo). Conferimento dello Stato per la costituzione del fondo di dotazione ai sensi del d.l. 31 luglio 1981, n. 413 convertito con modificazione nella legge 2 agosto 1982 n. 256 (d.m.18 marzo 1983); legge 26 aprile 1983 n. 130 (d.m. 6 dicembre 1983).	17.556.000.000
6/25	Istituto regionale di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole imprese della Basilicata (Mediocredito regionale della Basilicata). Conferimento dello Stato per la costituzione del fondo di dotazione ai sensi della legge 2 ottobre 1981, n.544.	17.795.000.000
6/26	Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie della Puglia (Mediocredito regionale della Puglia). Conferimento dello Stato per la costituzione del fondo di dotazione ai sensi della legge 2 ottobre 1981 n. 544; 7 agosto 1982 n. 526 (d.m. 18 marzo 1983) e 26 aprile 1983 n.130 (d.m. 6 dicembre 1983).	17.923.000.000
6/27	Istituto di credito per il finanziamento della Calabria (Mediocredito regionale della Calabria). Conferimento dello Stato per la costituzione del fondo di dotazione ai sensi della legge 2 ottobre 1981 n. 544; 7 agosto 1982 n. 526 (d.m. 18 marzo 1983) e 26 aprile 1983 n.130 (d.m. 6 dicembre 1983).	19.564.000.000
6/28	Banca nazionale del lavoro - Partecipazione dello Stato al capitale (legge 17 luglio 1942, n.877; legge 4 luglio 1959, n.461; legge 12 marzo 1968, n.236; legge 24 giugno 1971, n.507; legge 10 febbraio 1981,n.23; legge 7 agosto 1982, n.526 (art. 47).	578.894.170.000

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Partite	Oggetto	Consistenza al 31-12-1986
6/29	Banca nazionale del lavoro - Partecipazione dello Stato al fondo di dotazione della sezione speciale per il credito alla cooperazione (art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, n.1421).	157.540.000.000
6/32	Banco di Sardegna — Partecipazione del tesoro dello Stato al fondo di dotazione del Banco di Sardegna.	31.440.000.000

Tabella XVIII — Ministero delle partecipazioni statali

1/2	I.R.I.-Partecipazione dello Stato alla costituzione del fondo di dotazione e per l'aumento del capitale della G.E.P.I..	21.714.380.162.020
1/3	E.A.G.A.T. — Conferimento al fondo di dotazione.	52.348.770.697

Sono in corso accertamenti istruttori della Corte concernenti la consistenza e la destinazione dei beni patrimoniali ricompresi nelle sottoindicate partite:

Conto generale n. 3 — (Beni patrimoniali)

ATTIVITÀ — Beni patrimoniali "Immobili"

Tabella III — Ministero delle finanze

7	Beni disponibili per la vendita.	1.185.597.640.245
8	Beni su cui gravano diritti reali a favore di terzi, censi, livelli ed altre prestazioni attive.	1.193.503.232
9	Diritti reali, costituiti su beni di proprietà dei comuni, province e regioni, nonché di terzi in genere.	58.672.100.175
10	Miniere, cave e torbiere quando la disponibilità ne è sottratta al proprietario del fondo, e relative pertinenze.	23.678.372.293
11	Beni assegnati in uso governativo compresa la dotazione del Presidente della Repubblica.	10.814.840.833.757
12	Beni temporaneamente non disponibili e altri beni non disponibili.	3.338.619.984.459

CONTI ALLEGATI

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Attività finanziarie		
Aumento	2.762.396.269.040	
Diminuzione	2.843.374.912.189	
Saldo		(—) 80.978.643.149
Passività finanziarie		
Aumento	463.300.433.271	
Diminuzione	544.279.076.420	
Saldo		(—) 80.978.643.149
Crediti vari, partite da regolare		
Aumento	1.097.748.755.233	
Diminuzione	904.047.154.516	
Saldo		(+) 193.701.600.717
Beni patrimoniali		
Aumento	2.596.830.169.762	
Diminuzione	2.584.992.338.011	
Saldo		(+) 11.837.831.751
Passività patrimoniali		
Aumento	20.510	
Diminuzione	2.022.142.160	
Saldo		(—) 2.022.121.650
Miglioramento patrimoniale a fine esercizio intervenuto nel periodo 1° gennaio-31 dicembre 1986		
		207.561.554.118

A seguito delle sopra indicate risultanze la consistenza dei singoli conti generali presenta, al 31 dicembre 1986, i seguenti dati:

Attività finanziarie		
a) residui attivi di bilancio:		
denaro presso gli agenti della riscossione	363.435.832.686	
somme da riscuotere	106.260.085.835	
b) conto di cassa	192.510.410.158	
c) partite finanziarie da sistemare	—	
Totale attività finanziarie		662.206.358.679

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Passività finanziarie		
a) residui passivi di bilancio	662.206.358.679	
b) debiti verso la tesoreria	—	
Totale passività finanziarie		662.206.358.679
Crediti vari, partite da regolare		476.883.403.594
Beni patrimoniali		
a) materiali vari nei magazzini, impianti attrezzi ed utensili	943.048.045.687	
b) beni immobili	199.455.025.484	
c) beni mobili	3.168.844.099	
Totale beni patrimoniali		1.145.671.916.270
Passività patrimoniali		
a) fondi di riserva per le spese impreviste delle tre aziende	7.200.001.000	
b) mutuo Cassa DD.PP. a copertura dei saldi netti da finanziare	297.285.823.803	
c) saldo passivo da sistemare	—	
Totale passività patrimoniali		304.485.824.803
Eccedenze delle attività sulle passività patrimoniali		1.318.069.495.061
Eccedenza delle attività sulle passività		1.318.069.495.061

ISTITUTO AGRONOMICO PER L'OLTREMARE

Attività finanziarie		
Aumento	8.039.099.970	
Diminuzione	3.460.045.107	
Saldo		(+) 4.579.054.863
Passività finanziarie		
Aumento	6.159.717.882	
Diminuzione	1.580.663.019	
Saldo		(-) 4.579.054.863

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Depositi a garanzia — valori e titoli			
Aumento	—		
Diminuzione	—		
Beni patrimoniali			
Aumento	881.052.002		
Diminuzione	—		
Saldo		(+)	881.052.002
Passività patrimoniali — fondazioni			
Aumento	—		
Diminuzione	—		
Miglioramento patrimoniale alla chiusura dell'esercizio			881.052.002

A seguito delle sopraindicate risultanze la consistenza dei singoli conti generali presenta, al 31 dicembre 1986, i seguenti dati:

Attività finanziarie			
a) residui attivi di bilancio	—		
b) conto di cassa	7.377.500.598		
Totale attività finanziarie			7.377.500.598
Passività finanziarie			
Residui passivi di bilancio	7.152.690.466		
Totale passività finanziarie			7.152.690.466
Eccedenza attiva finanziaria			224.810.132
Depositi a garanzia — valori e titoli			
Totale			350
Beni patrimoniali			
a) beni mobili, materiale scientifico, tecnico e didattico, biblioteca, museo, ecc.	2.616.935.134		
b) azienda agraria	3.542.529		
Totale beni patrimoniali			2.620.477.663
Passività patrimoniali — fondazioni			
Totale			—

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Eccedenza delle attività sulle passività patrimoniali		2.620.477.663
Eccedenza delle attività sulle passività		2.845.288.145

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

Attività finanziarie		
Aumento	7.118.581.365.749	
Diminuzione	5.303.471.732.386	
Saldo		(+) 1.815.109.633.363
Passività finanziarie		
Aumento	3.553.676.544.678	
Diminuzione	1.738.566.911.315	
Saldo		(-) 1.815.109.633.363
Crediti e partecipazioni		
Aumento	—	
Diminuzione	—	
Saldo		—
Beni patrimoniali		
Aumento	29.301.010.050	
Diminuzione	26.064.247	
Saldo		(+) 29.274.945.803
Passività patrimoniali		
Aumento	759.627.885.289	
Diminuzione	927.107.708.583	
Saldo		(-) 167.479.823.294
Miglioramento patrimoniale alla chiusura dell'esercizio 1986		
	196.754.769.097	

A seguito delle sopra indicate risultanze la consistenza dei singoli conti generali presente, al 31 dicembre 1986, i seguenti dati:

Attività finanziarie		
a) residui attivi per somme da riscuotere	2.367.728.674.212	
b) conto di cassa	4.720.251.751.315	
Totale attività finanziarie		7.087.980.425.527

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Passività finanziarie		
Residui passivi di bilancio	7.093.164.675.527	
Totale passività finanziarie		7.093.164.675.527
Eccedenza passiva finanziaria		5.184.250.000
Crediti e partecipazioni		
a) somme depositate presso la Cassa DD.PP.	26.161.530	
b) titoli di Stato e partecipazioni azionarie	20.981.000.000	
Totale crediti e partecipazioni		21.007.161.530
Beni patrimoniali		
a) beni immobili	52.631.280.361	
b) beni mobili	144.573.206.223	
c) libri, manoscritti, documenti fotografici	145.988.767	
Totale		197.350.475.351
Passività patrimoniali		
Mutui contratti con il Consorzio di credito per le Opere pubbliche, e con altri Istituti di credito	5.161.871.800.772	
Totale passività patrimoniali		5.161.871.800.772
Eccedenza delle passività sulle attività patrimoniali		4.943.514.163.891
Eccedenza delle passività sulle attività		4.948.698.413.891

Sulle variazioni apportate alla consistenza iniziale delle sottoindicate partite sono in corso accertamenti istruttori da parte della Corte.

Conto generale n. 3 (Beni patrimoniali)

Partita	Oggetto	Variazioni
a) Beni immobili		(+) 308.680.860
Fabbricati e magazzini per il servizio degli uffici e dei lavori — Case cantoniere — Terreni risultati da relitti stradali in seguito ad opere di sistemazione e di rettifiche.		(—) —

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Partita	Oggetto		Variazioni
2	b) Beni mobili	(+)	25.496.973.818
	Macchinari e mezzi di trasporto per lavori che si eseguono direttamente dall'Azienda.	(-)	2.758.065
3	Automobili, motociclette e biciclette in servizio degli uffici.	(+)	1.199.828.899
		(-)	122.210
4	Strumenti geodetici e di misurazione, macchine calcolatrici e da scrivere.	(+)	919.898.338
		(-)	19.241.396
5	Mobili ed oggetti per lo arredamento degli uffici, dei magazzini e delle case cantoniere. Attrezzi e macchine delle officine e delle autorimesse.	(+)	1.292.090.810
		(-)	823.822
6	Attrezzi da lavoro e oggetti vari per servizio dei cantonieri e degli operai ausiliari.	(+)	67.988.557
		(-)	3.118.743
7	c) Libri e manoscritti	(+)	15.548.768
	Libri, manoscritti, documenti fotografici e materiale vario per mostre ed esposizioni.	(-)	11

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI

Attività finanziarie			
Aumento	18.345.065.674.474		
Diminuzione	20.597.547.484.519		
Saldo			(-) 2.252.481.810.045
Passività finanziarie			
Aumento	2.510.745.445.993		
Diminuzione	4.763.227.256.038		
Saldo			(-) 2.252.481.810.045
Crediti			
Aumento	134.355.111.056		
Diminuzione	134.355.111.056		
Saldo			—
Beni patrimoniali			
Aumento	1.303.430.723.710		
Diminuzione	379.136.514.319		
Saldo			(+) 924.294.209.391

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Passività patrimoniali		
Aumento	2.819.784.588.694	
Diminuzione	339.282.340.541	
Saldo		(—) 2.480.502.248.153
Peggioramento patrimoniale alla chiusura dell'esercizio 1986		
		1.566.208.038.762

A seguito delle sopra indicate risultanze la consistenza dei singoli conti generali presenta, al 31 dicembre 1986, i seguenti dati:

Attività finanziarie		
a) residui attivi	6.152.171.981.819	
b) cassa	—	
Totale attività finanziarie		(—) 6.152.171.981.819
Passività finanziarie		
a) residui passivi	4.265.631.658.441	
b) anticipazioni della Gestione vaglia e Risparmi	1.886.540.323.378	
Totale passività finanziarie		(—) 6.152.171.981.819
Crediti		
Conto corrente infruttifero col tesoro per la costituzione del Fondo di riserva destinato a fronteggiare spese impreviste		800.000.000
Beni patrimoniali		
a) immobili	3.029.720.025.873	
b) materiali, macchine e mobili	1.621.330.296.982	
c) materiale scientifico e artistico, biblioteche e musei	30.696.869.566	
Totale beni patrimoniali		4.681.747.192.421
Passività patrimoniali		
Anticipazioni e mutui a vario titolo concessi dalla Cassa DD.PP., ricavo mutui CREDIOP, residui passivi perenti		18.411.760.387.325
Eccedenza delle passività sulle attività patrimoniali		13.729.213.194.904
Eccedenza delle passività sulle attività		13.729.213.194.904

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

Attività finanziarie		
Aumento	3.390.962.120.279	
Diminuzione	2.964.044.918.811	
Saldo		(+) 426.917.201.468
Passività finanziarie		
Aumento	1.172.716.202.630	
Diminuzione	745.799.001.162	
Saldo		(-) 426.917.201.468
Crediti vari per fondi disponibili		
Aumento	734.837.424.816	
Diminuzione	413.581.531.382	
Saldo		(+) 321.255.893.434
Beni patrimoniali		
Aumento	698.095.256.890	
Diminuzione	206.301.453.279	
Saldo		(+) 491.793.803.611
Passività patrimoniali		
Aumento	178.785.786.596	
Diminuzione	56.241.539.478	
Saldo		(-) 122.544.247.118
Miglioramento patrimoniale alla chiusura dell'esercizio 1986		690.505.449.927

A seguito delle sopra indicate risultanze la consistenza dei singoli conti generali presenta, al 31 dicembre 1986, i seguenti dati:

Attività finanziarie		
a) residui attivi di bilancio	315.904.907.787	
b) conto di cassa	2.117.745.867.823	
Totale attività finanziarie		2.433.650.775.610

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Passività finanziarie

Residui passivi di bilancio	2.433.650.775.610	
Crediti per fondi disponibili		
a) somme depositate per la costituzione del fondo di riserva	—	
b) crediti per prezzi di beni venduti (immobili e mobili)	—	
c) somme disponibili in conto residui per lavori ed interventi straordinari, per la costruzione di alloggi popolari e per la realizzazione dei programmi di riassetto della rete telefonica nazionale	1.916.779.291.359	
Totale crediti vari per fondi disponibili		1.916.779.291.359
Beni patrimoniali		
a) materiali vari nei magazzini, impianti, attrezzi e utensili	3.394.497.617.282	
b) beni immobili, mobili	215.452.663.957	
Totale beni patrimoniali		3.609.950.281.239
Passività patrimoniali		
a) fondo di riserva spese impreviste	—	
b) debiti verso la Cassa DD.PP. per anticipazioni e mutui	708.830.027.888	
Totale passività patrimoniali		708.830.027.888
Eccedenza delle attività sulle passività patrimoniali		4.817.899.544.720
Eccedenza delle attività sulle passività		4.817.899.544.720

GESTIONE DELL'EX AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI

Attività finanziarie		
Aumento	45.587.007.230	
Diminuzione	40.740.475.350	
Saldo		(+) 4.846.531.880

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Passività finanziarie		
Aumento	24.189.168.252	
Diminuzione	11.031.420.417	
Saldo		(—) 13.157.747.835
Crediti vari		
Aumento	—	
Diminuzione	—	
Beni patrimoniali		
Aumento	2.494.778.983	
Diminuzione	893.714.947	
Saldo		(+) 1.601.064.036
Passività patrimoniali		
Aumento	11.077.986	
Diminuzione	6.000.000	
Saldo		(—) 5.077.986
Peggioramento patrimoniale alla chiusura dell'esercizio 1986		
		(—) 6.715.229.905

A seguito delle sopra indicate risultanze la consistenza dei singoli conti generali presenta, al 31 dicembre 1986, i seguenti dati:

Attività finanziarie		
a) residui attivi	32.972.881.396	
b) cassa	1.544.110.720	
Totale attività finanziarie		34.516.992.116
Passività finanziarie		
Residui passivi	30.072.239.175	
Totale passività finanziarie		30.072.239.175
Eccedenza attiva finanziaria		4.444.752.941
Crediti vari		
Fondi pubblici dello Stato o garantiti dallo Stato; azioni; disponibilità per acquisto ed espropriazione di terreni e fabbricati ad uso dei servizi dell'Azienda		27.223.467.800

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Beni patrimoniali		
a) beni immobili	10.085.185.469	
b) beni mobili	1.871.834.318	
c) macchine e strumenti vari	8.008.903.373	
d) armi, sellerie, bestiame	826.152.448	
e) biblioteche, musei, collezioni	218.084.389	
Totale beni patrimoniali		21.010.159.997
Passività patrimoniali		
Canoni, censi, livelli, somme rimaste da riscuotere per vendite di terreni della Azienda; residui passivi perenti	2.160.690.435	
Totale passività patrimoniali		2.160.690.435
Ecceденza delle attività sulle passività patrimoniali		46.072.937.362
Ecceденza delle attività sulle passività		50.517.690.303

Il pubblico ministero, nell'atto depositato l'11 luglio 1987 e nell'intervento in udienza, ha formulato considerazioni sui risultati della gestione e ha chiesto che le Sezioni riunite vogliano dichiarare la regolarità del conto generale del patrimonio dello Stato e dei Conti allegati per l'esercizio finanziario 1986, con la esclusione - oltre che di varie partite relative agli esercizi trascorsi per le quali non si è ancora definito l'accertamento di concordanza - di alcune partite relative al conto dell'esercizio 1986 per le quali non si sono ancora esaurite le necessarie verificazioni.

DIRITTO

Va premesso che per le partite, analiticamente indicate in narrativa, riguardanti i conti generali del patrimonio 1985, per le quali le Sezioni riunite con decisione, n. 183/R del 15 luglio 1986 non avevano dichiarato la regolarità essendo in corso accertamenti sulle variazioni emergenti dai conti stessi, sono stati acquisiti sufficienti elementi giustificativi.

Sulle rimanenti partite dei predetti conti generali dei pregressi esercizi per le quali le precedenti decisioni avevano negato la regolarità sono ancora in corso gli accertamenti necessari.

Il conto generale del patrimonio dello Stato e i conti ad esso allegati relativi all'esercizio 1986 sono stati trasmessi alla Corte oltre il termine previsto dall'articolo 22, terzo comma, della legge n. 468 del 1978, Tale ritardo non ha consentito alla Corte stessa stante la esigenza di compiere le necessarie verifiche istruttorie, di procedere al giudizio su di esso - unitamente al conto del bilancio nell'udienza del 26 giugno 1987.

Sul punto queste Sezioni riunite non possono che richiamarsi per ribadirla ai principi, più volte affermati, in sede di giudizio di regolarità sul conto generale del patrimonio, che in forza degli articoli 22, 23 e 24 della legge n. 468 del 1978 considerano il conto generale del patrimonio parte integrante del rendiconto generale dello Stato, con il conseguente obbligo del ministro del tesoro di presentare il conto stesso entro il termine previsto per il conto del bilancio.

Ai fini del presente giudizio le verifiche concernenti la gestione patrimoniale sono state effettuate, ai sensi dell'articolo 21 del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, anche su documenti forniti dall'amministrazione.

Nel corso delle verificazioni effettuate è emerso quanto segue:

1) la disarmonicità tra il conto del bilancio e il conto del patrimonio che si manifesta in una classificazione delle voci di bilancio priva di un collegamento con quelle del patrimonio;

2) la genericità delle informazioni nelle schede riguardanti gli immobili e i mobili con particolare riguardo ai beni iscritti in pubblici registri;

3) l'inosservanza dell'articolo 111 del regolamento di contabilità generale dello Stato che pone l'obbligo di indicazione nei decreti di approvazione dei contratti delle variazioni apportate al valore del patrimonio dello Stato;

4) l'esclusione dal conto patrimoniale dei beni demaniali e dei costi e degli oneri per il loro mantenimento e rinnovo.

Come detto in narrativa, per quanto attiene alle sottoindicate partite relative ai conti generali n. 1 (Attività finanziarie), n. 2 (Crediti e partecipazioni), n. 3 (Beni patrimoniali), n. 4 (Passività finanziarie) e n. 5 (Passività patrimoniali) sono in corso accertamenti della Corte intesi rispettivamente:

a) all'acquisizione di giustificazioni analitiche e di supporti documentali relativi alle variazioni apportate alle seguenti partite:

ATTIVITÀ FINANZIARIE

— Ministero del tesoro: partite nn. 1, 2, 3, 4.

ATTIVITÀ — Crediti

— Ministero del tesoro: partite nn. 5/1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 15, 20, 21, 25, 27, 42, 45, 47, 48, 49, 50, 52, 54, 55, 58, 59, 60, 61, 62, 67, 71, 78, 79, 82.

ATTIVITÀ — Partecipazioni

Ministero del tesoro: partite nn. 6/5, 8, 9, 11, 12, 17, 49, 52;

Per quanto riguarda il Conto generale n. 3 - Beni patrimoniali - "mobili" in ordine alle sottoindicate partite non è stato possibile, per la promiscuità dei capitoli riguardanti le partite stesse e la conseguente collocazione dei valori e dei beni in diverse partite patrimoniali, enucleare dai dati esposti nel conto del bilancio, l'entità dei beni durevoli con esponentza patrimoniale. La mancanza dei precisi raccordi tra capitoli del conto del bilancio e partite del conto del patrimonio, oltre che essere contraria al principio dell'unicità dell'oggetto dei capitoli di spesa (articolo 6, secondo comma, della legge n. 468 del 1978), non consente la dimostrazione dei punti di concordanza tra contabilità di bilancio e quella patrimoniale stabilita dal successivo articolo 22, terzo comma, della citata legge n. 468.

ATTIVITÀ — Beni patrimoniali — "mobili"

— Ministero del tesoro : partite nn. 7/9, 7/13 e 7/14.

— Ministero dei lavori pubblici : partita n. 3/5.

— Ministero del lavoro e della previdenza sociale : nn. 3/1, 3/2, 3/3.

— Ministero delle partecipazioni statali: n. 3/2.

Le medesime considerazioni valgono per le sottoindicate partite del conto patrimoniale dell'ANAS:

Conto generale n. 3 (Beni patrimoniali)

Partite nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7.

Per quanto riguarda in particolare taluni beni mobili, delle partite sopraindicate, costituenti la dotazione degli uffici sono in corso accertamenti istruttori per i seguenti motivi:

1) la sfasatura temporale tra il momento di pagamento del bene acquistato e quello della presa in carico, con relativa inventariazione;

2) l'imputazione delle spese concernenti le forniture di arredi ed uffici, effettuate da parte del Provveditorato generale dello Stato (articoli 2 e 6 del regolamento sui servizi del P.G.S., approvato con regio decreto 20 giugno 1929, n.1058) sul capitolo 5032 dello stato di previsione del ministero del tesoro e la classificazione dei relativi acquisti nelle schede patrimoniali delle singole amministrazioni.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

— Ministero del tesoro: partite nn. 1 e 2.

PASSIVITÀ — Debito patrimoniale

— Ministero del tesoro: partite nn. 4/43, 6/1, 2, 3, 4, 8, 9, 10, 11, 12, 7/1 e 2;

b) all'acquisizione di elementi in ordine ai requisiti di certezza ed esigibilità, previsti dagli articoli 263 e 268 del regio decreto 23 maggio 1924, n.827, relativamente alle sottoindicate partite, per l'iscrizione e la conservazione nel rendiconto generale dello Stato:

ATTIVITÀ — Crediti

— Ministero del tesoro: partite nn. 5/8, 9, 10, 11, 18, 19, 22, 24, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 38, 39, 46, 63, 68, 69, 70, 72, 80, 87;

ATTIVITÀ — Partecipazioni

— Ministero del tesoro : partite nn. 6/1, 3, 13, 14, 15, 19, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 32;

— Ministero delle partecipazioni statali: partite nn. 1/2 e 1/3;

c) alla verifica, in ordine alle sottoindicate partite, della consistenza degli immobili, nonché delle modalità di utilizzazione dei terreni e dei fabbricati di proprietà statale.

ATTIVITÀ — Beni patrimoniali "immobili"

Ministero delle finanze: partite nn. 7, 8, 9, 10, 11 e 12.

Tale situazione non consente pertanto, allo stato attuale, di dar corso alla pronuncia di regolarità su tutte le partite in questione.

Le valutazioni della Corte sull'andamento e sui risultati della gestione, nonché sui connessi comportamenti dell'amministrazione, dalla legge riservante alla competenza di queste Sezioni riunite, sono contenute nella relazione unita alla presente decisione ai sensi dell'articolo 41 del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 10 luglio 1934, n. 1214.

P. Q. M.

La Corte dei conti, a Sezioni riunite, dichiara regolare, nei limiti di quanto esposto in parte motiva, in conformità delle proprie scritture o di quelle da essa controllate il conto del patrimonio dello Stato per l'esercizio 1986 ed i conti ad esso allegati, con esclusione dei seguenti conti e partite:

a) Conto generale n.1 (Attività finanziarie): partite nn.1, 2, 3 e 4.

b) Conto generale n.2 (Crediti e partecipazioni)

ATTIVITÀ — Crediti

— Ministero del tesoro: partite nn. 5/1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 15, 18, 19, 20, 21, 22, 24, 25, 27, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 38, 39, 42, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 52, 54, 55, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 78, 79, 80, 82, 87.

ATTIVITÀ Partecipazioni

— Ministero del tesoro : partite nn. 6/1, 3, 5, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 32, 49, 52.

— Ministero delle partecipazioni statali: partite nn.1/2 e 1/3.

c) Conto generale n.3 — (Beni patrimoniali)

ATTIVITÀ — Beni patrimoniali "immobili"

— Ministero delle finanze : partite nn. 7, 8, 9, 10, 11 e 12.

ATTIVITÀ — Beni patrimoniali "mobili"

— Ministero del tesoro : partite nn. 7/9, 13 e 14.

— Ministero dei lavori pubblici : partita n. 3/5.

d) Conto generale n. 4 (Passività finanziarie)

— Ministero del tesoro: partite nn. 1, 2.

e) Conto generale n. 5 (Passività patrimoniali)

PASSIVITÀ — Debito patrimoniale

— Ministero del tesoro : partite nn. 4/43, 6/1, 2, 3, 4, 8, 9, 10, 11, 12, 7/1, 2.

f) Partite nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, del conto generale n. 3 (Beni patrimoniali) dell'Azienda nazionale autonoma delle strade.

Ordina: a) che copia della presente decisione, con l'unità relazione sia trasmessa, a cura della segreteria, ai Presidenti delle due Camere del Parlamento; b) che il rendiconto generale dello Stato (conto del patrimonio) e i conti ad esso allegati, muniti del visto della Corte, nonché copia della presente decisione con l'unità relazione siano trasmessi al ministro del tesoro.

Così deciso in Roma, nella Camera di consiglio del giorno 16 luglio 1987.

L'ESTENSORE
F.to Riccardo BONADONNA

IL PRESIDENTE
F.to Giuseppe CARBONE

La presente decisione è stata pubblicata nella stessa udienza di oggi 16 luglio 1987.

IL SEGRETARIO
F.to Marcella TROVATO

RELAZIONE

PAGINA BIANCA

GESTIONE DEL PATRIMONIO

1. Considerazioni generali

Con la decisione cui si accompagna la presente relazione la Corte si è pronunciata sul conto del patrimonio relativo all'esercizio 1986, per il quale nella udienza del 26 giugno 1987 era stato sospeso il giudizio.

Tale sospensione si è resa necessaria per provvedere agli accertamenti che la Corte deve compiere, anche in base alle proprie scritture, sulle singole partite; accertamenti che la presentazione del conto, avvenuta il 23 giugno 1987, non ha reso possibile completare in coincidenza con la pronuncia sul conto del bilancio (26 giugno 1987).

Sulla configurazione del conto del patrimonio quale parte integrante, unitamente a quello del bilancio, del rendiconto generale dello Stato in conformità all'inequivoco disposto degli articoli 22 e seguenti alla legge n. 468 del 1978, la Corte ha da tempo fatto conoscere il suo avviso, precisando che il conto patrimoniale deve, conseguentemente, essere sottoposto alle stesse regole procedurali di presentazione del conto del bilancio.

A differenza dei precedenti esercizi, le schede del conto sono pervenute in un unico, anziché in triplice esemplare accompagnate da due fotocopie non autenticate, oltretutto di scarsa leggibilità.

Nè il conto del bilancio nè quello del patrimonio sono stati accompagnati dalla nota preliminare relativa al risultato economico dell'esercizio, che dovrebbe invece assumere particolare rilevanza anche ai fini della relazione illustrativa prevista dall'articolo 22 della legge n. 468 del 1978.

In tale nota dovrebbero essere, tra l'altro, contenute valutazioni sui costi dei singoli servizi, tali da rendere più efficace la rappresentazione al Parlamento dei risultati gestori.

Nel corso degli ultimi esercizi finanziari si è dato avvio ad una prima graduale revisione del conto patrimoniale in un quadro di necessario recupero di significatività e maggiore rappresentatività delle partite patrimoniali.

Resta, peraltro, da osservare che, al di là anche della specifica previsione normativa (articolo 21 e seguenti della legge n. 468 del 1978) e della funzione strumentale del giudizio di regolarità della Corte sull'intero rendiconto generale dello Stato, la mancata approvazione parlamentare del conto generale del patrimonio sembra atteggiarsi come deroga al sistema di rendicontazione esistente in tutti gli organi rappresentativi.

Va qui ricordato che il conto del patrimonio è annualmente approvato da parte di tutte le regioni ad autonomia ordinaria e speciale nonché dagli enti locali. Va segnalato a questo ultimo proposito che l'apposita Sezione enti locali della Corte ha recentemente (deliberazione n. 32 del 1986) ribadito la necessità della approvazione unitaria del rendiconto generale, da parte degli organi rappresentativi, nelle sue due componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio.

Premesso che la funzione del conto del patrimonio è quella di accertare la consistenza delle attività e passività dello Stato alla fine dell'esercizio e di esporre distintamente l'incidenza dei vari fattori che, nel corso dell'esercizio, hanno causato miglioramenti o peggioramenti patrimoniali, appare evidente il rapporto di integrazione che collega la funzione del conto stesso a quella del conto del bilancio.

Tale integrazione funzionale è ancora più evidente ove si consideri che nel conto patrimoniale è compreso il conto di tesoreria predisposto dalla banca d'Italia, dalle cui risultanze può desumersi il risultato complessivo della gestione di tesoreria. È nel contesto dell'intero rendiconto generale, pertanto, che può essere recuperata significatività ai dati del conto del bilancio, significatività altrimenti compromessa — come la Corte da tempo avverte nelle sue annuali relazioni — dalle entità delle correzioni che al conto stesso derivano dalla gestione di tesoreria.

Ciò considerato, l'esame in sede parlamentare del conto generale del patrimonio potrebbe consentire — in un auspicato contesto di più chiare rappresentazioni contabili — una piùdettagliata verifica dei risultati del conto consolidato del settore statale, soprattutto per ciò che attiene alla quantificazione del fabbisogno nonché una approfondita analisi dei movimenti di tesoreria.

1.1 Aspetti strutturali

Il conto generale del patrimonio si suddivide in conti generali, a loro volta suddivisi in partite; esse costituiscono l'unità elementare del conto patrimoniale, così come il capitolo nel conto del bilancio.

Il giudizio di regolarità della Corte, in tale contesto, è diretto ad accertare non soltanto i punti di concordanza con il conto del bilancio, ma anche la giustificazione giuridica della iscrizione delle singole partite del conto del patrimonio.

Su un piano generale restano confermate le osservazioni sulla disarmonicità tra le due parti del rendiconto generale dello Stato, conto del bilancio e conto del patrimonio, che si manifesta, anzitutto, in una classificazione delle voci di bilancio che non tiene conto dei riflessi sul patrimonio, rendendo arduo il confronto tra i due conti.

Dal prospetto relativo alla dimostrazione dei punti di concordanza tra accertamenti di bilancio e conto del patrimonio si evidenzia che a fronte di 73.263 miliardi di spese in conto capitale solo 7.956 miliardi hanno riflessi sul conto del patrimonio (10,8 per cento). Ciò denota la prevalenza degli investimenti indiretti rispetto a quelli diretti.

Deve osservarsi la eterogeneità dei criteri seguiti nella rappresentazione contabile delle schede relative ai crediti, alle partecipazioni e ai debiti che si presentano dettagliate sino ad indicare sottopartite anche dell'ordine di poche migliaia di lire, mentre quelle relative agli immobili ed ai beni mobili recano informazioni insufficienti. In queste ultime non vengono neanche evidenziati i beni iscritti in pubblici registri, quali autoveicoli, natanti ed aerei.

D'altra parte le partite iscritte nel conto n. 1 — Attività finanziarie (crediti di tesoreria, conto di cassa, denaro presso agenti della riscossione, residui attivi) e sul conto n. 4. Passività finanziarie (debiti di tesoreria, residui passivi di bilancio) costituiscono in realtà soltanto elenchi riassunti generali di movimenti finanziari, carenti dei necessari elementi di specificazione. Su di essi sono in corso accertamenti istruttori.

Sempre sul necessario raccordo tra conto del bilancio e conto del patrimonio va ribadito che la promiscuità di oggetto di taluni capitoli di spesa (1) fa sì che il valore dei beni acquistati a valere sui capitoli stessi sia contabilizzato su partite patrimoniali diverse. Inoltre, effetti di discordanza tra le risultanze del conto patrimoniale e quelle del conto del bilancio derivano da sfasature tra il momento della erogazione della spesa e quello della iscrizione nelle poste patrimoniali. Difatti, le indicazioni contenute nel retro delle schede concernenti i riferimenti alle somme erogate e alla competenza dell'esercizio non trovano coincidenza con i corrispondenti dati del conto del bilancio in quanto nelle iscrizioni viene preso a riferimento come esercizio di competenza quello della registrazione e non quello della effettiva erogazione della spesa.

(1) Si vedano ad esempio i capitoli 141, 142, 145, 146, 147, 149, 150, 261, 502, 504 e 527 dello stato di previsione dell'azienda nazionale autonoma delle strade; i capitoli 1100, 2624, 2626, 2630, 2631, 2632, 2635, 2643, 3137, 3144, 3145, 3147, 3148 dello stato di previsione del ministero dell'interno; i capitoli 1442, 1503, 1571, 1631, 1715, 1791, 2337, 2971, 2982, 3215, 3346, 3585, 3681, 3846, 3849, 4024 e 6526 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri; i capitoli 1101, 4050, 4054, 4058 e 4075 dello stato di previsione del ministero dell'agricoltura.

Alcune partite del conto presentano ogni anno variazioni di numerazione che rendono difficoltoso il raccordo con le risultanze delle partite del precedente esercizio.

Ancora con riferimento ai raccordi tra conto del bilancio e conto del patrimonio, contribuisce a sminuire l'efficacia di tale raccordo la generalizzata inosservanza dell'articolo 111 del regolamento di contabilità generale dello Stato che impone l'obbligo di indicazione nei decreti di approvazione dei contratti delle variazioni apportate al valore del patrimonio dello Stato.

Altra osservazione riguarda l'esclusione dal conto patrimoniale dei beni demaniali. Tale esclusione non discende tanto dal loro regime giuridico quanto dal fatto che per essi è prevista la compilazione di un inventario soltanto descrittivo, mentre il conto generale del patrimonio deve essere compilato a valore, ai sensi dell'articolo 78 della legge di contabilità generale dello Stato. Va tuttavia considerato che il riferimento fatto dallo stesso articolo 78 a tutti i beni immobili non esclude l'obbligo di inventariazione anche dei beni immobili demaniali e che nel medesimo articolo non viene riproposta ai fini della compilazione del rendiconto generale la distinzione tra beni immobili pubblici e beni immobili posseduti dallo Stato a titolo di proprietà privata.

L'esclusione dei beni demaniali dal conto patrimoniale, sulla base delle difficoltà di valutazione, non tiene conto della funzione alla quale assolve il conto del patrimonio, che non è certamente soltanto quella di porre in evidenza l'economicità dell'azienda statale, bensì quella di una completa rappresentazione dei beni coinvolti dall'attività dello Stato, tale da rendere possibile una valutazione delle finalità che con tali beni vengono perseguite nonché delle modalità di esercizio di tale perseguimento.

D'altra parte appare evidente la necessità che talui beni del demanio accidentale, quali ad esempio le autostrade, i quali procurano dei costi e richiedono oneri per il mantenimento e per il rinnovo, vengono inseriti in apposita categoria del conto del patrimonio, con conseguente valutazione del relativo costo.

Va ricordato inoltre che sulla base della vigente normativa le regioni normalmente provvedono alla valutazione dei beni del demanio accidentale ad esse passati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977, con la conseguenza che ai medesimi beni viene attribuito un valore quando passano nella proprietà regionale mentre non ne hanno allorché rimangono ovvero rientrano nella proprietà statale.

Circa la tenuta delle scritture patrimoniali va ribadito il ritardo con il quale avviene l'aggiornamento dei dati, ovvero la saltuarietà e l'approssimazione in talune procedure di registrazione nelle poste patrimoniali. Per diverse partite per le quali i ritardi o inadempienze macroscopicamente incidono sulla significatività del conto sono in corso accertamenti istruttori che ne precludono la dichiarazione di regolarità nonché autonome iniziative da parte della procura generale della Corte.

2. Analisi dei conti generali

Si riportano qui di seguito i dati esposti nel conto relativi alla situazione patrimoniale dell'esercizio 1986.

2.1 Risultati d'insieme e differenziali

Il conto evidenzia un peggioramento patrimoniale di 147.478 miliardi, tale da portare la complessiva eccedenza delle passività, al termine dell'esercizio, a 626.572 miliardi.

Il peggioramento patrimoniale trae origine da un incremento delle passività (16,9 per cento) e da una diminuzione delle poste attive (1,07 per cento); dal rapporto tra i valori assoluti delle due parti del conto (365.591 miliardi di attività e 992.164 miliardi di passività) risulta che il complesso delle voci attive copre appena il 36 per cento di quelle passive con un tasso di incidenza che è il più basso degli ultimi esercizi (43 per cento nel 1985, 45 per cento nell'esercizio 1984, 46 per cento nell'esercizio 1983).

Vengono qui di seguito riportati (prospetto A1), i dati riferiti agli esercizi dal 1971 al 1986, riguardanti:

- a) il peggioramento annuale patrimoniale;
- b) l'aumento nell'esercizio della consistenza del debito patrimoniale;
- c) la consistenza finale del debito patrimoniale.

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel successivo prospetto A2 vengono riportati, anch'essi riferiti agli esercizi dal 1971 al 1986, i dati relativi a:

- 1) eccedenza delle passività sulle attività;
- 2) peggioramento patrimoniale;
- 3) passività finanziarie;
- 4) passività patrimoniali.

Prospetto A/1

(cifre espresse in miliardi)

Anno	a) peggioramento patrimoniale	b) aumento debito patrimoniale	c) consistenza debito patrimoniale
1971	3.326	1.654	10.966
1972	3.634	1.669	12.635
1973	6.015	2.844	15.286
1974	7.617	2.562	17.848
1975	7.204	6.928	24.776
1976	10.773	2.418	26.185
1977	14.955	13.743	38.866
1978	23.145	20.254	58.282
1979	29.638	9.401	66.474
1980	37.171	1.260	66.471
1981	51.381	10.099	76.571
1982	42.241	26.936	101.710
1983	57.810	71.026	173.569
1984	74.441	66.893	240.262
1985	99.409	96.746	337.208
1986	147.478	80.209	417.417

Prospetto A/2

(cifre espresse in miliardi)

Anno	Eccedenza passività	Peggioramento patrimoniale	Passività finanziarie	Passività patrimoniali
1971	13.653	3.326	19.054	11.309
1972	17.288 (+ 26,6%)	3.634 (+ 9,2%)	24.135 (+ 26,6%)	12.797 (+ 13,1%)
1973	23.303 (+ 34,8%)	6.015 (+ 72,9%)	31.086 (+ 28,8%)	15.507 (+ 21,1%)
1974	30.921 (+ 32,7%)	7.617 (+ 26,6%)	42.528 (+ 36,8%)	18.103 (+ 16,7%)
1975	38.125 (+ 23,3%)	7.204 (— 5,4%)	56.217 (+ 32,2%)	25.122 (+ 38,7%)
1976	48.899 (+ 28,2%)	10.773 (+ 49,5%)	73.059 (+ 29,9%)	26.864 (+ 6,9%)
1977	63.854 (+ 30,6%)	14.995 (+ 38,8%)	81.487 (+ 11,5%)	40.579 (+ 51 %)
1978	87.000 (+ 36,2%)	23.145 (+ 54,7%)	104.937 (+ 28,7%)	60.725 (+ 49,6%)
1979	116.639 (+ 34 %)	29.638 (+ 28 %)	146.738 (+ 39,8%)	69.277 (+ 14 %)
1980	153.810 (+ 31,8%)	37.171 (+ 25,4%)	213.782 (+ 45,6%)	69.738 (+ 0,6%)
1981	205.191 (+ 33,4%)	51.381 (+ 38,2%)	299.435 (+ 40 %)	80.639 (+ 15,6%)
1982	247.433 (+ 20,6%)	42.241 (— 17,7%)	346.219 (+ 15,6%)	108.019 (+ 33,9%)
1983	305.243 (+ 23,3%)	57.810 (+ 36,8%)	393.700 (+ 13,7%)	181.020 (+ 67,6%)
1984	379.685 (+ 24,4%)	74.441 (+ 28,7%)	433.821 (+ 10,2%)	249.653 (+ 37,9%)
1985	479.094 (+ 26,2%)	99.409 (+ 33,5%)	500.705 (+ 15,4%)	347.929 (+ 39,3%)
1986	626.572 (+ 30,7%)	147.478 (+ 48,3%)	553.284 (+ 10,5%)	438.879 (+ 26,1%)

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per ciascuno di tali dati è riportata la percentuale di variazione rispetto al precedente esercizio. Ponendo ora a raffronto i dati iniziali e finali sopra indicati nel primo e nell'ultimo esercizio considerato si hanno i seguenti saldi differenziali:

	(in miliardi)			
	Eccedenza passività	Peggioramento patrimoniale	Passività finanziarie	Passività patrimoniali
1971	13.653	3.326	19.054	11.309
1986	626.572	147.478	553.284	438.879
Diff	+ 612.919	+ 144.152	+ 534.230	+ 427.570

Nell'allegato prospetto A3 sono posti a raffronto i dati, riferiti agli esercizi dal 1980 al 1986, del debito patrimoniale con quelli del prodotto interno lordo, quest'ultimo dato desunto dalla relazione sulla situazione economica del paese, aggiornato dal 1980 secondo le indicazioni dell'istituto centrale di statistica.

Da tale prospetto può osservarsi l'andamento crescente dell'incidenza del debito patrimoniale sul prodotto interno lordo, specialmente negli ultimi esercizi: in conseguenza della manovra di consolidamento del debito effettuato nel corso di questi ultimi.

Da quest'ultimo dato può osservarsi nell'esercizio 1986 una misura di consistenza complessiva dell'indebitamento consolidato (417.417 miliardi) che è ormai quasi la metà della ricchezza prodotta annualmente nello Stato (46,67 per cento).

Prospetto A3

Anno	(cifre espresse in miliardi)	
	Prodotto interno lordo	Debito patrimoniale
1980	390.432	66.471 (17,02 %)
1981	468.049	76.571 (16,35 %)
1982	545.124	101.710 (18,65 %)
1983	631.575	173.569 (27,48 %)
1984	720.682	240.462 (33,36 %)
1985	805.754	337.208 (41,84 %)
1986	894.362	417.417 (46,67 %)

Nel 1986 le attività finanziarie sono ammontate complessivamente a 233.535 miliardi assorbendo il 63 per cento circa delle attività complessive, mentre le passività finanziarie, pari a 553.284 miliardi, hanno costituito il 55 per cento circa delle passività complessive.

L'eccedenza passiva finanziaria risulta accresciuta del 19,9 per cento, di un tasso superiore a quello dell'ultimo esercizio (10,5 per cento).

In cifre assolute, l'eccedenza passiva finanziaria è nell'anno ammontata a 319.8749 miliardi, con un peggioramento nel 1986 di ben 53.207 miliardi, derivante da un decremento netto di 628 miliardi nelle attività e da un aumento netto delle passività pari a 52.579 miliardi. Tale peggioramento è di gran lunga superiore a quello registrato nello scorso esercizio (25.526 miliardi).

Il conto di cassa ha registrato incassi per 4.099.542 miliardi, dei quali 372.212 miliardi attinenti ad operazioni di bilancio ed il resto a movimenti compensativi dei crediti e debiti di tesoreria (rispettivamente 672.505 e 1.832.694 miliardi) nonché ai girofondi (1.193.297 miliardi).

I pagamenti (4.099.540 miliardi) attengono, poi, per 379.288 miliardi ad operazioni di bilancio ed a compensazioni negli elementi finanziari già cennati (675.865 e 1.800.038 miliardi per crediti e debiti di tesoreria e 1.193.297 miliardi per girofondi).

Il conto di cassa si è chiuso con un aumento nella giacenza di 1.875 miliardi (da 138.124 a 139.999 miliardi).

2.2 Conto n. 1 — Attività finanziaria

Il conto pone in evidenza, attraverso un movimento dell'ordine di oltre 4 milioni di miliardi, una diminuzione della consistenza di 628 miliardi tale da portare la consistenza complessiva, al termine dell'esercizio, a 233.535 miliardi.

La principale voce delle attività finanziarie è costituita dai crediti di tesoreria, ammontanti a 190.689 miliardi, con una diminuzione percentuale dell'1,8 per cento.

All'interno di detta voce, la partita di gran lunga più rilevante (150.135 miliardi) riguarda le sovvenzioni all'amministrazione postale per pagamenti erariali e per il servizio di vaglia e risparmio (+15 per cento rispetto al 1985).

Un consistente aumento (+105,6 per cento) si è verificato nella voce "pagamenti da rimborsare sui conti correnti agli istituti di previdenza", il cui importo è passato da 1.874 a 3.854 miliardi.

Va osservato che le partite di tale conto non evidenziano con chiarezza i punti di concordanza con le risultanze complessive del conto del bilancio; ciò soprattutto per una scarsità di indicazioni ed annotazioni che rendano agevole il riscontro del procedimento di rettificazione o di riaccertamento delle partite stesse.

2.3 Conto n. 2 — Crediti e partecipazioni

2.3.1 Crediti

Sono passati da 45.607 a 31.948 miliardi, con una diminuzione di ben il 29,9 per cento.

La principale diminuzione è costituita dai crediti in gestione del ministero del tesoro, passati da 43.384 a 29.858 miliardi.

Difatti per diverse partite del conto, al pari di quanto osservato dalla Corte nei precedenti esercizi, sono stati definiti gli accertamenti sulla sussistenza dei requisiti della certezza ed esigibilità, previsti dagli articoli 263 e 268 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, per l'iscrizione e la conservazione dei relativi crediti inseriti nel rendiconto generale dello Stato.

Per dette partite, che figurano tra quelle gestite dal ministero del tesoro, è stata quindi attivata la necessaria procedura di annullamento, previo trasferimento delle stesse all'amministrazione del demanio per l'esperimento dei previsti tentativi di riscossione per mezzo di propri agenti.

Per altre partite il ministero del tesoro ha mantenuto l'iscrizione in via provvisoria nel conto patrimoniale non essendosi ancora concluso il procedimento di soppressione.

2.3.2 Partecipazioni

Sono passate da 52.480 a 56.648 miliardi, con un incremento del 7,9 per cento.

Con riferimento a tali partite occorre distinguere il regime giuridico delle partecipazioni di tipo azionario da quelle tipiche degli apporti ai fondi di dotazione degli enti pubblici di gestione. In questi ultimi, infatti, il valore delle partecipazioni dello Stato rimane determinato, senza possibilità di variazioni successive — se non a seguito di nuovi apporti o di eventuali restituzioni all'erario, ove previste — nella misura risultante dagli apporti in denaro o in titoli.

Nel caso, invece, di partecipazioni azionarie l'iscrizione dei relativi valori dovrebbe avvenire, sulla base delle quotazioni in borsa, ovvero — nel caso delle azioni di società non iscritte nei listini ufficiali, — secondo valutazioni desumibili dalle risultanze di bilancio, in conformità sia delle disposizioni previste nel codice civile (articolo 2425), sia dei generali criteri operanti nel sistema delle partecipazioni. Su talune partite relative alle partecipazioni azionarie sono in corso accertamenti istruttori.

2.3.2.1 Partecipazioni a fondi di dotazione

Vengono qui di seguito riportati i dati relativi alla consistenza dei fondi di dotazione degli enti di gestione facenti capo al ministero delle partecipazioni statali.

Consistenza dei fondi di dotazione degli enti di gestione secondo le risultanze del conto generale del patrimonio dello Stato.

Situazione al 31 dicembre 1986
(in miliardi)

	1986	1985	differenza
I.R.I.	21.714,3	20.822,9	+ 891,4
E.N.I.	7.357,7	7.264,3	+ 111,4
E.F.I.M.	3.159,2	2.737,8	+ 421,4
E.A.G.C.	139,5	109,5	+ 30

Nel corso dell'esercizio 1986, in conseguenza di perdite subite dalla GEPI, vi è stata una riduzione del capitale sociale e la conseguente riduzione pro quota dei fondi di dotazione dei tre enti sottoscrittori per un importo complessivo di 40,8 miliardi.

Considerando, inoltre, che durante l'esercizio 1986 sono stati erogati dai medesimi enti sottoscrittori 105 miliardi per la sottoscrizione del capitale GEPI, risulta che alla fine dell'esercizio la spesa complessiva a carico del bilancio dello Stato, tra sottoscrizione e riduzioni di fondi per perdite, nei confronti delle medesime società è stata pari a 145,8 miliardi.

Sono in corso accertamenti istruttori su una partita riferentesi all'ente di gestione del soppresso EAGAT, tenuto anche conto che la relativa legge (legge 21 ottobre 1978 n. 641) aveva espressamente stabilito il trasferimento delle partecipazioni azionarie della società inquadrata nello stesso ente soppresso.

Più opportunamente la predetta partita dovrebbe trovare collocazione tra quelle degli enti in via di liquidazione, gestiti dal ministero del tesoro.

Altri accertamenti riguardano la mancata iscrizione nella consistenza attiva di 25 miliardi a favore del comitato di liquidazione di cui all'articolo 11, comma decimo, della legge n. 41 del 1986 nonché la diversità di risultanze della consistenza finale al 31 dicembre 1985 rispetto a quella al 1° gennaio 1986 della partita relativa al fondo di dotazione dell'IRI (diversità pari a 18 miliardi).

2.4 Conto n. 3 — Beni patrimoniali

Per quanto riguarda i criteri seguiti nella rappresentazione contabile è da osservare che, a differenza delle partite relative ai crediti e ai debiti per i quali l'analisi si presenta dettagliata sino ad indicare sottopartite anche dell'ordine di poche migliaia di lire, i dati relativi agli immobili ed ai beni mobili strumentali si presentano scarsi e frammentari; non vengono, difatti, neanche posti in evidenza, nell'ambito dei beni strumentali, quelli iscritti in pubblici registri quali autoveicoli, natanti ed aerei.

2.4.1 Beni immobili

La consistenza complessiva è passata da 13.247 a 16.192 miliardi, con un incremento di 2.944 miliardi, pari a 22,2 per cento. In particolare l'aumento di maggiore consistenza si è registrato nella partita relativa ai beni assegnati in uso governativo, compresa la dotazione del Presidente della Repubblica, passata da 8.795 a 10.814 miliardi (+ 22,9 per cento).

Anche nel 1986 va registrata la mancata trasmissione alla Corte del riepilogo dell'inventario generale dei beni immobili, il cui invio è previsto dall'articolo 13, comma quarto, del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Non risulta ancora compiuta una ricognizione delle attuali destinazioni degli immobili appartenenti allo Stato, della quale, già da diversi esercizi, la Corte ha, nelle sue relazioni, sottolineato la necessità ai fini di una più razionale utilizzazione del patrimonio pubblico.

Nel corso del 1986 è proseguita l'attività della commissione, originariamente istituita presso la Presidenza del Consiglio con l'incarico di svolgere una indagine ricognitiva del patrimonio immobiliare pubblico, che ha predisposto altra relazione con la quale, sulla base dei dati forniti dal ministero delle finanze, vengono esposti dati e notizie sui beni del demanio dello Stato e in dotazione ad alcune aziende autonome statali.

Tra le risultanze appaiono di particolare interesse, quelle relative allo stato di aggiornamento degli inventari di alcune amministrazioni.

Le risultanze vengono sinteticamente esposte nell'allegato prospetto F.

Negli allegati prospetti (B e C) vengono riportati, inoltre, elementi — forniti dall'amministrazione, su specifica richiesta alla Corte — sulla consistenza degli immobili in dotazione delle amministrazioni dello Stato. In particolare, per quest'anno, in tali prospetti vengono esposti distintamente per le amministrazioni centrali e per alcune periferiche (Università, Archivi di Stato, Ragionerie del Ministero del tesoro, Uffici periferici del lavoro, Uffici finanziari, Prefetture, Direzioni provinciali delle poste, Uffici della motorizzazione civile, Uffici provinciale per le opere pubbliche, ed altre amministrazioni periferiche) dati sulla consistenza degli immobili — distinti tra quelli di proprietà dello Stato e quelli di proprietà di terzi presi in locazione dalle amministrazioni statali —, nonché sui riflessi finanziari delle modalità di utilizzazione.

Vengono inoltre fornite, per le amministrazioni periferiche, dati e notizie distinti per provincia su immobili di proprietà dello Stato dati in locazione per alloggi o servizi.

Va infine detto che su diverse partite del conto per le quali permangono situazioni di possibili irregolarità sulla concessione o sulla determinazione dell'entità del canone sono in corso accertamenti istruttori che ne precludono la dichiarazione di regolarità, nonché autonome iniziative da parte della Procura generale della Corte.

2.4.2 Beni considerati immobili ai fini inventariali (articolo 7, secondo e terzo comma, del regolamento di contabilità generale dello Stato)

Accresciuta risulta la consistenza complessiva dei predetti beni, che passa da 2.802 a 3.235 miliardi, con un incremento alla fine dell'esercizio, di 433 miliardi.

Tale risultanza è data dall'aumento sia del valore dei beni museali e dalle pinacoteche, da 956 a 1.108 miliardi, sia del valore delle ferrovie in concessione (2) da 1.845 a 2.126 miliardi.

2.4.3 Beni mobili

La consistenza complessiva è passata da 21.239 a 24.032 miliardi, con un incremento di 2.792 miliardi.

Particolarmente rilevante è stato l'incremento registrato nel valore dei beni mobili in dotazione del ministero della difesa, passati da 18.479 a 20.826 miliardi, con un aumento di 2.348 miliardi, pari al 12,7 per cento.

Tali beni costituiscono ben l'84,4 per cento della consistenza complessiva (3).

(2) Occorre osservare che il conto del patrimonio dello Stato non contiene le strade ferrate nazionali, le quali risultano incluse nel conto patrimoniale della azienda autonoma delle ferrovie.

(3) La gestione dei beni mobili dell'amministrazione della difesa avviene secondo la speciale disciplina dettata dal D.P.R. 5 giugno 1976. Inoltre, per i beni mobili il ministero ha adottato criteri di classificazione diversi dalla disciplina generale, anche per la necessità di uniformarsi alla politica di gestione unitaria dei materiali da parte di tutti i paesi aderenti alla NATO. Ne consegue che, nonostante la loro eterogeneità, i beni mobili sono in prevalenza concentrati nella categoria "armamenti, strumenti protettivi, equipaggiamenti".

2.4.3.1 Mezzi di trasporto

Dall'analisi del conto in questione e in base ai dati desumibili dagli atti sottoposti al controllo della Corte è stato accertato che la consistenza del parco automobilistico dello Stato si è mantenuta pressochè stazionaria nel numero degli automezzi in esercizio alla fine del 1986 (allegato prospetto D). È da rilevare, in proposito, la perdurante esigenza di aggiornare la vigente disciplina normativa, tuttora risultante da un mosaico di disposizioni.

In questa materia sussistono, come è noto, incertezze principalmente dovute all'accezione, tutt'altro che univoca, della locuzione "servizi tecnici", ai quali, — tranne che per gli autoveicoli destinati al "servizi delle alte cariche dello Stato" gestiti dal ministero dei trasporti, e per fattispecie relative a specifiche amministrazioni — dovrebbero essere adibiti, con vincolo di destinazione esclusiva, tutti gli automezzi in uso presso le varie amministrazioni dello Stato.

È da rilevare che gli autoveicoli destinati ai servizi tecnici della maggior parte dei ministeri sono, in larga prevalenza, autovetture, come tali adibite esclusivamente al trasporto di persone. Permane, inoltre, la diffusa tendenza ad estendere la portata della citata espressione fino a ricomprendervi anche servizi per loro natura privi di carattere tecnico. Di qui la necessità che si addivenga ad un riordinamento della materia quanto meno attraverso la fissazione di principi circa la corretta utilizzazione delle autovetture dello Stato.

In ogni caso sarebbe opportuno procedere alla frequente revisione dei contingenti assegnati a ciascuna amministrazione, secondo criteri il più possibile omogenei nella valutazione del carattere tecnico dei servizi ai quali gli autoveicoli sono destinati.

2.4.3.2 Dotazione degli uffici

L'attuale sistema di provvista delle attrezzature mobiliari necessarie per il funzionamento degli uffici dell'amministrazione statale prevede, in via prevalente, l'attribuzione al Provveditorato generale dello Stato della funzione di acquisto, conservazione e distribuzione del materiale stesso (regio decreto 18 gennaio 1923 n. 94) (4).

Come già detto in precedenza (5), in questo settore si verificano sfasature temporali tra i movimenti finanziari connessi alle spese gravanti sul capitolo 5032 dello stato di previsione del ministero del tesoro e l'iscrizione dei beni acquistati nei registri degli inventari da parte delle singole amministrazioni.

Va osservato in proposito che il valore dei beni iscritti nelle partite patrimoniali per acquisti effettuati in conto competenza 1986 dal provveditorato generale dello Stato per conto delle varie amministrazioni è stato di 32,9 miliardi (allegato prospetto E) a fronte del quale, nel conto del bilancio, risultano erogati, in conto competenza, sul capitolo 5032 ben 97,1 miliardi.

Va inoltre rilevato che non sono compresi nel conto in questione, in misura crescente, beni mobili, classificati come di "facile consumo", in quanto non soggetti ad inventario e non producenti variazioni nella consistenza patrimoniale.

Deve ribadirsi in proposito che i criteri di classificazione dei predetti beni, enunciati nella circolare del ministero del tesoro n. 76 del 1980, potrebbero consentire l'esclusione dal conto patrimoniale di una notevole quantità di acquisti che per loro natura e per la loro consistenza non possono considerarsi di facile consumo (esempio: oggetti e strumenti tecnici ad uso didattico).

(4) Sono in corso procedure istruttorie di verifica circa l'adeguamento da parte delle amministrazioni ai criteri di distribuzione, previsti nel decreto del ministro del tesoro del giugno 1981.

(5) Basti pensare che nel settore scolastico, in applicazione della circolare ministeriale 6 aprile 1982 n. 110, vengono esclusi dalla inventariazione una notevole quantità di libri e pubblicazioni in relazione all'uso cui sono destinati, a seconda che vengano distribuiti agli insegnanti come strumenti di lavoro ovvero siano utilizzati per le biblioteche.

Tale è il caso degli acquisti di libri e pubblicazioni in ragione della loro destinazione a fungere da "strumenti di lavoro per gli impiegati" secondo criteri che, peraltro, si sono rilevati discrezionali e non omogenei nelle varie amministrazioni.

Mentre la spesa per tali acquisti tende ad aumentare, si registra, invece, una flessione negli acquisti di libri e di pubblicazioni finalizzati alla conservazione e alla consultazione presso le biblioteche dipendenti dalle singole amministrazioni.

2.5 Conto n. 4 — Passività finanziarie

Il predetto conto pone in evidenza, attraverso un movimento dell'ordine di quasi 2 milioni di miliardi un aumento della consistenza di 52.579 miliardi, da 500.705 a 553.284 miliardi.

La principale voce delle passività finanziarie è costituita dai debiti di tesoreria, ammontanti a 451.220 miliardi, con un incremento percentuale del 10,5 per cento.

All'interno di tale voce il debito fluttuante, che ne rappresenta la parte più cospicua, si è incrementato dell'11,1 per cento (da 261.558 a 275.078 miliardi), sia per effetto dell'incremento dei buoni ordinari del tesoro (da 173.692 a 183.389 miliardi), sia per l'aumento di altre poste quali lo sbilancio del conto corrente aperto dal ministero del tesoro presso la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale (da 48.192 a 52.693 miliardi).

Al di là del debito fluttuante, oltre al forte incremento delle contabilità speciali (e depositi di terzi), il cui importo è passato da 46.890 a 61.245 miliardi (+ 30,6 per cento) è da rilevare l'aumento registrato per i conti correnti infruttiferi di "altre amministrazioni" (da 90.983 a 96.471 miliardi). All'interno di tale ultima voce la parte più cospicua di incremento si è avuta per la gestione della agenzia di sviluppo del mezzogiorno (da 2.984 a 8.760 miliardi), pari in percentuale al 193,5 per cento.

Anche per le partite di tale conto al pari di quanto indicato per il conto generale n.1, va detto che esse non evidenziano con chiarezza i punti di concordanza con le risultanze complessive del conto di bilancio; ciò soprattutto per una scarsità di indicazioni ed annotazioni che rendano agevole il riscontro del procedimento di rettificazione o di riaccertamento delle partite stesse.

2.6 Conto n. 5 — Passività patrimoniali

Il conto in questione risulta incrementato di 90.950 miliardi, passando da 347.929 a 438.879 miliardi, con un aumento percentuale del 26,1 per cento.

La principale voce di passività patrimoniale è costituita dai debiti pubblici, consolidati e redimibili, ammontanti a 416.327 miliardi, con un incremento percentuale del 27,5 per cento.

Nell'ambito di tale voce la consistenza maggiore è data dai certificati di credito del tesoro, passati nel 1986 da 289.834 a 333.003 miliardi, seguiti dai buoni poliennali del tesoro, aumentati nel 1986 da 30.307 a 71.839 miliardi.

I debiti vari hanno registrato un aumento da 9.666 a 9.953 miliardi (+286 miliardi).

Nell'ambito di tale voce la consistenza maggiore è sempre costituita dai mutui con il consorzio di credito per le opere pubbliche, diminuiti nel 1986 da 6.024 a 5.152 miliardi, seguiti dai mutui contratti con altri enti, passati nel 1986 da 3.642 a 4.800 miliardi. Di significativa rilevanza nell'ambito dei debiti vari è l'incremento registrato nella partita relativa al ricavo netto dei finanziamenti concessi in applicazione dell'articolo 21 della legge 26 aprile 1983 n. 130 (legge finanziaria del 1983) la cui consistenza è passata da 7,9 a 341,8 miliardi.

Infine, la consistenza delle monete in circolazione (monete metalliche e biglietti di Stato) è passata, nel corso del 1986, da 1.079 a 1.136 miliardi (+57 miliardi).

Su numerose partite, del predetto conto, relative al movimento del debito pubblico sono i corso accertamenti istruttori da parte della Corte che non consentono di dichiararne la regolarità nella decisione alla quale si accompagna la presente relazione.

I residui passivi eliminati dai consuntivi finanziari perchè perenti agli effetti amministrativi risultano incrementati di 741 miliardi, passando da 10.720 a 11.461 miliardi, con un aumento percentuale del 6,9 per cento.

Le consistenze più rilevanti hanno riguardato i ministeri del tesoro (6.880 miliardi) e dei lavori pubblici (1.025 miliardi).

Va ribadita l'osservazione, già formulata nella scorsa relazione, circa le difficoltà degli uffici di ragioneria nella contabilizzazione dei residui passivi, con particolare riferimento alla loro conservazione in bilancio fino alla loro eventuale prescrizione e circa la necessità di approntare, al riguardo, apposite scritture partitarie.

Va peraltro esclusa in linea di principio ogni possibilità che tali partite siano escluse dal conto per essere gestite in separate scritture contabili.

3. Aziende e amministrazioni autonome dello Stato

Ai predetti risultati, riferiti all'amministrazione propria dello Stato, vanno aggiunti quelli delle aziende autonome statali.

Per le predette aziende e amministrazioni autonome statali il conto patrimoniale presenta un peggioramento complessivo di 477,2 miliardi rispetto alla persistente situazione debitoria pari, al termine dell'esercizio, a 12.488,6 miliardi.

La situazione di eccedenza passiva nel conto patrimoniale ha riguardato in particolare l'amministrazione delle poste, pari, al termine dell'esercizio a 13.729 miliardi, con un peggioramento rispetto al precedente esercizio di 1.556,2 miliardi.

Vengono qui di seguito esposti i risultati della gestione patrimoniale dell'esercizio 1986 nelle singole aziende autonome.

3.1 Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato

Il conto patrimoniale dell'azienda evidenzia un miglioramento patrimoniale di 207,6 miliardi, tale da portare la complessiva eccedenza delle attività sulle passività, al termine dell'esercizio, a 1.318,1 miliardi.

Il miglioramento patrimoniale si radica in un incremento delle attività (124 miliardi) a fronte di un decremento registrato nelle poste passive (83 miliardi); dal rapporto tra i valori assoluti delle due parti del conto (2.284,8 miliardi di attività e 966,7 miliardi di passività) risulta che il complesso delle voci passive costituisce il 42,3 per cento di quelle attive.

Nel 1986, in disparte le poste finanziarie attive e passive che complessivamente si equivalgono, le attività patrimoniali sono ammontate complessivamente a 1.622 miliardi (1.417 miliardi nel 1985), mentre le passività patrimoniali sono state pari a 304 miliardi (306 miliardi nel 1985).

I risultati della gestione patrimoniale delle tre aziende facenti parte dell'amministrazione nel corso del 1986 sono stati i seguenti: l'azienda dei tabacchi, ha registrato un miglioramento patrimoniale pari a 207 miliardi; l'azienda dei sali ha registrato un miglioramento pari a 535 milioni; infine, l'azienda del chinino ha registrato un miglioramento patrimoniale di 15 milioni e 599.mila lire.

3.2 Istituto Agronomico per l'Oltremare

Il conto patrimoniale dell'istituto pone in evidenza un miglioramento patrimoniale di poco più di 881 milioni tale da portare la complessiva eccedenza delle attività sulle passività, al termine dell'esercizio, a 2 miliardi e 845 milioni (1 miliardo e 964 milioni nel 1985).

Il miglioramento patrimoniale si incentra in un aumento delle attività (120,3 per cento) in percentuale inferiore a quella delle poste passive (178 per cento). Tuttavia dal rapporto tra i valori assoluti delle due parti del conto (9,9 miliardi di attività e 7,1 miliardi di passività) risulta che il complesso delle voci passive costituisce il 71,7 per cento di quelle attive (55,5 per cento nel 1985).

Le attività finanziarie sono ammontate a 7,4 miliardi (2,8 miliardi nel 1985), mentre le passività finanziarie sono state pari a 7,1 miliardi (2,6 miliardi nel 1985), con una eccedenza attiva di 224 milioni, nella stessa misura registrata nel 1985.

Le attività patrimoniali, al termine dell'esercizio, sono ammontate complessivamente a 2,6 miliardi (1,7 miliardi nel 1985), mentre si sono azzerate le passività patrimoniali.

3.3 Azienda nazionale autonoma delle strade

Il conto patrimoniale dell'azienda pone in evidenza un miglioramento patrimoniale di 196,7 miliardi, tale da portare la complessiva eccedenza delle passività sulle attività, al termine dell'esercizio, a 4.948,7 miliardi (+12,7 per cento rispetto all'esercizio 1985).

Il miglioramento patrimoniale si incentra in un incremento delle attività (33,7 per cento) superiore in termini percentuali rispetto a quello delle poste passive (15,5 per cento); tuttavia dal rapporto tra i valori assoluti delle due parti del conto 7.306,3 miliardi di attività e 12.255 miliardi di passività) risulta che il complesso delle attività copre non più del 67,7 per cento delle passività.

Le attività finanziarie sono ammontate a 7.087,9 miliardi (5.272,8 miliardi nel 1985), mentre le passività finanziarie sono state pari a 7.093,2 miliardi (5.278 miliardi nel 1985), con un'eccedenza passiva di 5,1 miliardi.

Il fenomeno del miglioramento patrimoniale presenta maggiore accentuazione nel comparto strettamente patrimoniale, per il quale la quota di attività costituisce il 4,2 per cento rispetto alle passività.

Le attività patrimoniali, al termine dell'esercizio, sono ammontate complessivamente a 218 miliardi (189 miliardi nell'esercizio 1985), mentre le passività patrimoniali sono state pari a 5.161,8 miliardi (5.329,3 miliardi nel 1985). Il saldo passivo tra le attività e le passività patrimoniali è diminuito, nel corso del 1986, passando da 5.140,2 a 4.964,5 miliardi, con un decremento, in percentuale del 3,5 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le partite relative ai beni patrimoniali, passate nel corso dell'esercizio da 168 a 197,3 miliardi, la decisione alla quale si accompagna la presente relazione ne ha escluso la regolarità per l'impossibilità dell'accertamento di concordanza tra le variazioni annotate nel conto patrimoniale e i rispondenti capitoli di bilancio, tutti ad oggetto promiscuo, concernenti cioè sia spese incrementative sia spese soltanto conservative del conto patrimoniale.

Tra le passività patrimoniali la voce più rilevante è costituita dai mutui, contratti dalla società autostrade romane ed abruzzesi (S.A.R.A.) con diversi istituti bancari, ai quali l'azienda è subentrata per effetto della legge 6 aprile 1977, n. 106, con una consistenza, alla fine dell'esercizio, di 866,2 miliardi, che costituisce il 16,7 per cento dell'intera consistenza del conto in questione.

3.4 Amministrazione delle poste e telecomunicazioni

Il conto patrimoniale dell'amministrazione evidenzia un peggioramento patrimoniale di 1.556,2 miliardi, tale da portare la complessiva eccedenza delle passività sulle attività, al termine dell'esercizio, a 13.729 miliardi (+12,7 per cento rispetto all'esercizio 1985).

Il peggioramento patrimoniale deriva da un decremento delle attività (-10,9 per cento) e da un incremento delle poste passive (+0,9 per cento); tuttavia, dal rapporto tra i valori assoluti delle due parti del conto (10.834,7 miliardi di attività e 24.563,9 di passività) risulta che il complesso delle attività copre non più del 44,1 per cento di quelle passive.

Nel corso del 1986, in disparte le poste finanziarie attive e passive complessivamente equivalenti, le attività patrimoniali sono ammontate a 4.682,5 miliardi (3.758,2 miliardi nel 1985), mentre le passività patrimoniali sono state pari a 18.411,7 miliardi (15.931,2 miliardi nel 1985).

Secondo una valutazione più analitica, può rilevarsi che l'incremento percentuale più rilevante si è registrato per la consistenza dei beni patrimoniali (+ 24,6 per cento), passati da 3.757,4 a 4.681,7 miliardi; nell'ambito di tale conto la voce che ne rappresenta la parte più cospicua è costituita dagli edifici in corso di costruzione (49,2 per cento della consistenza complessiva del conto), passata da 1.961,1 a 2.306,6 miliardi (17,6 per cento).

Tra le passività patrimoniali la voce più rilevante è costituita dalle anticipazioni e mutui concessi dal ministero del tesoro e dalla cassa depositi e prestiti a copertura dei disavanzi di precedenti esercizi finanziari complessivamente pari a 12.260,4 miliardi, pari al 66,5 per cento della consistenza del predetto conto (10.594,9 miliardi nel 1985).

3.5 Azienda di Stato per i servizi telefonici

Il miglioramento patrimoniale di 690,5 miliardi registrato nel corso dell'esercizio ha portato la consistenza complessiva della eccedenza di attività sulle passività, al termine dell'esercizio, a 4.817,9 miliardi (16,7 per cento rispetto all'esercizio 1985).

Detto miglioramento è connesso ad un incremento delle attività (18,4 per cento) inferiore in percentuale a quello delle poste passive (21,1 per cento); ponendo a raffronto i valori assoluti delle due parti del conto (7.960,3 miliardi di attività e 3.142,4 miliardi di passività) risulta che il complesso delle poste passive rappresenta non più del 39,4 per cento di quelle attive.

Nell'esercizio 1986, in disparte le poste finanziarie attive e passive complessivamente equivalenti, si sono registrate attività patrimoniali per 5.526,7 miliardi (4.713,6 miliardi nel 1985) e passività patrimoniali per 708,8 miliardi (586,3 miliardi nel 1985).

Secondo una valutazione più analitica, può rilevarsi che l'incremento percentualmente più rilevante si è registrato per la consistenza dell'attività finanziaria (+ 21,27 per cento) passata da 2.006,7 a 2.433,6 miliardi.

La consistenza complessiva dei beni patrimoniali è stata di 3.609,9 miliardi (+ 15,7 per cento rispetto all'esercizio 1985); nell'ambito di tale voce la posta complessivamente più cospicua è costituita dalle "somme corrisposte ad enti vari per la costruzione e per il prolungamento degli impianti nazionali", pari a 1.998,1 miliardi, che costituisce oltre il 55,3 per cento della consistenza del predetto conto.

3.6 Ex Azienda di Stato per le foreste demaniali

Il conto patrimoniale della soppressa azienda, a differenza del precedente esercizio, evidenzia un peggioramento patrimoniale di 6,7 miliardi, tale da portare la complessiva eccedenza delle attività sulle passività, al termine dell'esercizio, a 50,5 miliardi (57,2 miliardi nell'esercizio 1985).

Il peggioramento patrimoniale si radica in un incremento delle attività (8,4 per cento) di gran lunga inferiore in percentuale a quello delle poste passive (69,02 per cento); dal rapporto tra i valori assoluti delle due parti del conto (82 miliardi di attività e 32 miliardi di passività) risulta che il complesso delle poste passive rappresenta non più del 38,9 per cento di quelle attive.

Le attività finanziarie sono ammontate complessivamente a 34,5 miliardi (56,8 miliardi nel 1985), con una eccedenza attiva finanziaria di 4,4 miliardi.

Il notevole incremento delle passività finanziarie è dovuto al saldo in aumento della variazione dei residui passivi, la cui consistenza è stata complessivamente pari a 30 miliardi (+ 77,7 per cento rispetto all'esercizio 1985).

Le attività patrimoniali, al termine dell'esercizio, sono ammontate complessivamente a 21,01 miliardi (19,4 miliardi nell'esercizio 1985), mentre le passività patrimoniali sono state pari a 2,1 miliardi (pari a quelle del 1985). Il saldo tra le attività e le passività patrimoniali si è accresciuto, nel corso del 1986, passando da 17,2 miliardi a 18,8 miliardi, con un incremento, in percentuale, del 9,2 per cento rispetto all'esercizio precedente.

L'ESTENSORE
F.to Angelo BUSCEMA

IL PRESIDENTE
F.to Giuseppe CARBONE

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO B

ANALISI DELLA CONSISTENZA E DELLE SPESE RELATIVE AI BENI IMMOBILI IN DOTAZIONE ALLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO E DELLE AZIENDE STATALI. (1986)

MINISTERI	(A) Immobili di proprietà		(B) Immobili di proprietà dai in locazione		(C) Immobili di terzi presi in locazione		(D) Pagamenti per manutenzione (in milioni di lire)	(E) Riscossione per fitti attivi (in milioni di lire)	(F) Pagamenti per canoni locazione (in milioni di lire)
	N. unità a fine es.	N. vani a fine es.	N. unità a fine es.	N. vani a fine es.	N. unità a fine es.	N. vani a fine es.			
Presidenza	33	1.411	—	390	41	1.022	923	5	1.730
Tesoro	—	—	—	—	10	—	1.057	—	3.217
Finanze	18.361	911.629	1.505	49.768	7.920	—	10.578	—	—
Bilancio	—	—	—	—	4	—	128	—	535
Gazia e giustizia	172	1.613	32	363	142	366	1.554	232	3.866
Affari esteri	776	—	669	—	159	—	25.163	17.507	10.137
Pubblica istruzione	3	—	—	—	5	—	100	—	2.300
Interno	1.095	—	136	—	6.608	—	182.678	365	83.264
Lavori pubblici	83	—	—	—	10	—	—	—	65
Trasporti	36	—	—	—	183	—	750	—	2.617
Poste-telecomunicazioni	2.182	50.669	—	3.298	13.493	60.669	16.985	340	25.175
Difesa	247	18.606	—	18.606	232	—	6.774	—	2.502
Agricoltura foreste	2	618	—	—	587	—	1.180	—	204
Industria com. art.	20	—	20	—	95	—	—	—	448
Lavoro	46	408	—	—	365	5.251	387	—	13.572
Commercio estero	1	680	—	—	—	—	35	—	2.559
Marina mercantile	294	1.819	—	—	74	630	104	—	70
Partecipazioni statali	—	—	—	—	4	304	28	—	703
Sanità	45	1.252	—	33	41	895	880	—	600
Turismo	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Beni cult. e amb.	617	3.453	590	3.021	193	1.120	2.184	—	2.600
TOTALE	24.013	992.158	2.952	75.489	30.167	70.257	251.488	18.458	156.164
AZIENDE									
Foreste	984	6.782	402	1.820	20	83	2.437	329	87
Poste	5.643	91.829	3.898	18.523	12.801	58.586	461	3.204	56.605
Monopoli	1.174	4.220	960	3.870	14	—	8	—	0,4
Telefoni	261	—	909	4.090	125	—	80	1.307	2.370
ANAS	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
TOTALE	8.062	102.831	6.169	28.303	12.960	58.669	2.986	4.840	59.062,4
Totale complessivo	32.075	1.094.989	9.121	103.792	43.127	128.926	254.474	23.298	215.226,4

(*) Dati non disponibili.

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO C/1
(in milioni)

AMMINISTRAZIONI	(a) Immobili di proprietà dello Stato		(b) Immobili di proprietà dello Stato dati in locazione		(c) Immobili di proprietà dello Stato dati in locazione per alloggi o servizi		(d) Immobili di terzi presi in locazione		(e) Pagamenti per manutenzione	(f) Riscossione per fitti attivi	(g) Pagamenti per canoni locazione
	N. unità a fine es.	N. vani a fine es.	N. unità a fine es.	N. vani a fine es.	N. unità a fine es.	N. vani a fine es.	N. unità a fine es.	N. vani a fine es.			
<i>Università</i>											
Bologna.....	79	922	3	19	16	135	52	1.384	1.955	—	1.500
Brescia.....	1	—	—	—	—	—	4	187	10	—	488
Cagliari.....	44	1.427	—	—	—	—	11	102	912	—	348
Camerino.....	17	974	2	11	2	1011	88	88	2	119	—
Campobasso.....	—	—	—	—	—	—	2	32	—	—	88
Firenze.....	98	2.623	20	59	27	62	61	1.186	2.288	42	2.396
L'Aquila.....	13	723	—	—	—	—	28	498	17	20	677
Milano.....	87	—	—	—	27	—	5	—	2.719	—	1.118
Napoli.....	133	12.068	12	92	38	140	76	1.791	1.683	16	3.102
Pavia.....	11	662	—	—	—	—	11	59	8	—	73
Perugia.....	38	4.007	17	175	12	1.367	16	437	4.949	48	43
Polit. Milano.....	23	—	1	—	12	63	1	5	2.596	—	85
Potenza.....	—	—	—	—	—	—	1	77	—	—	38
Totale ...	544	23.406	55	356	134	1.777	279	5.918	17.217	128	10.075

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO C/2
(in milioni)

AMMINISTRAZIONI	(a) Immobili di proprietà dello Stato		(b) Immobili di proprietà dello Stato dati in locazione		(c) Immobili di proprietà dello Stato dati in locazione per alloggi o servizi		(d) Immobili di terzi presi in locazione		(e) Pagamenti per manutenzione	(f) Riscossione per fitti attivi	(g) Pagamenti per canoni locazione
	N. unità a fine es.	N. vani a fine es.	N. unità a fine es.	N. vani a fine es.	N. unità a fine es.	N. vani a fine es.	N. unità a fine es.	N. vani a fine es.			
Arc. di Stato											
Ancona	—	—	—	—	—	—	3	22	41	—	263
Ascoli Piceno	—	—	—	—	—	—	2	37	—	—	66
Bologna	6	217	4	20	—	—	11	187	237	0,5	156
Campobasso	—	—	—	—	—	—	11	41	—	—	150
Cagliari	1	33	—	—	—	—	—	—	3	—	—
Firenze	8	319	—	—	1	5	—	—	—	—	—
L'Aquila	—	—	—	—	—	—	3	33	20	—	144
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	15	4	—	41
Macerata	—	—	—	—	—	—	2	37	—	—	—
Napoli	6	314	—	—	—	—	8	116	—	—	346
Perugia	1	22	3	12	—	—	4	84	24	—	658
Pesaro	—	—	—	—	—	—	3	—	344	—	104
Potenza	2	6	—	—	—	—	2	—	3	—	121
Taranto	—	—	—	—	—	—	2	48	—	—	647
Viterbo	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Totale ...	24	911	8	37	52	620	676	0,5	2.666		

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO C/3
(in milioni)

AMMINISTRAZIONI	(a) Immobili di proprietà dello Stato		(b) Immobili di proprietà dello Stato dati in locazione		(c) Immobili di proprietà dello Stato dati in locazione per alloggi o servizi		(d) Immobili di terzi presi in locazione		(e) Pagamenti per manutenzione	(f) Riscossione per fitti attivi	(g) Pagamenti per canoni locazione
	N. unità a fine es.	N. vani a fine es.	N. unità a fine es.	N. vani a fine es.	N. unità a fine es.	N. vani a fine es.	N. unità a fine es.	N. vani a fine es.			
Reg. Reg./e											
Ancona	1	31	—	—	—	—	—	—	6	—	—
Bologna	1	21	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	1	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso	1	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—
L'Aquila	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	1	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Perugia	1	21	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	1	27	—	—	—	—	18	—	—	—	—
Reg. Prov./e											
Ancona	1	24	—	—	—	—	—	—	3	—	—
Ascoli Piceno	—	—	—	—	—	—	1	20	—	—	39
Bologna	3	43	—	—	—	—	9	98	2	—	116
Brindisi	—	16	—	—	—	16	—	—	—	—	—
Cagliari	1	20	—	—	—	—	3	12	—	—	31
Campobasso	—	—	—	—	—	—	3	32	—	—	43
Como	—	—	—	—	—	—	(*)	(*)	—	—	19
Firenze	1.968	8.695	36	588	2	15	3	38	82	—	825
Macerata	382	1.746	2	63	9	57	—	—	—	—	186
Napoli	2	64	—	—	—	—	5	81	4	—	18
Nuoro	—	—	—	—	—	—	1	15	—	—	31
Oristano	—	—	—	—	—	—	1	20	2	—	—
Perugia	1	17	—	—	—	—	—	—	3	—	—
Pes-Urb.	109	1.930	22	153	—	67	1	22	23	—	42
Potenza	3	29	—	—	—	—	—	—	0,7	—	—
Sassari	—	—	—	—	—	—	2	25	0,4	—	27
Taranto	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	1
Totale ...	2.477	12.745	60	804	11	155	30	382	126,1	229	1.378

(*) I pagamenti sono effettuati mediante ruoli di spesa fissa in cui i dati richiesti non sono indicati.

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO C/4
(in milioni)

AMMINISTRAZIONI	(a) Immobili di proprietà dello Stato		(b) Immobili di proprietà dello Stato dati in locazione		(c) Immobili di proprietà dello Stato dati in locazione per alloggi o servizi		(d) Immobili di terzi presi in locazione		(e) Pagamenti per manutenzione	(f) Ritossazione per fitti attivi	(g) Pagamenti per canoni locazione
	N. unità a fine es.	N. vani a fine es.	N. unità a fine es.	N. vani a fine es.	N. unità a fine es.	N. vani a fine es.	N. unità a fine es.	N. vani a fine es.			
<i>Uf. Reg. Lav.</i>											
Ancona.....	—	—	—	—	—	—	1	15	—	—	48
Bologna.....	—	—	—	—	—	—	1	17	—	—	50
Campobasso.....	—	—	—	—	—	—	1	33	—	—	32
Firenze.....	—	—	—	—	—	—	1	18	—	—	513
L'Aquila.....	—	—	—	—	—	—	31	—	—	—	17
Napoli.....	1	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Perugia.....	—	—	—	—	—	—	2	18	—	—	50
<i>Uf. Prov. Lav.</i>											
Ancona.....	—	—	—	—	—	—	5	—	—	—	5
Ascoli Piceno.....	—	—	—	—	—	—	3	30	—	—	43
Bologna.....	2	69	—	—	—	—	16	130	16	—	185
Brindisi.....	—	—	—	—	—	—	—	20	—	—	6
Cagliari.....	—	—	—	—	—	—	4	69	3	—	10
Campobasso.....	—	—	—	—	—	—	8	46	—	—	70
Como.....	—	—	—	—	—	—	(*)	(*)	—	—	42
Firenze.....	1	76	—	—	—	—	18	165	9	—	270
L'Aquila.....	2	22	—	—	—	—	27	94	5	—	202
Macerata.....	—	—	—	—	—	—	16	130	16	—	185
Napoli.....	1	90	—	—	—	—	24	298	—	—	723
Nuoro.....	—	—	—	—	—	—	2	13	—	—	7
Oristano.....	—	—	—	—	—	—	1	28	—	—	34
Perugia.....	—	—	—	—	—	—	4	63	4	—	72
Pesaro.....	—	—	—	—	—	—	7	45	—	—	49
Potenza.....	2	27	—	—	—	—	6	111	3	—	236
Sassari.....	—	—	—	—	—	—	1	32	—	—	61
Taranto.....	—	—	—	—	—	—	3	42	—	—	43
Viterbo.....	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Totale	9	306					183	1.417	56		2.613

(*) I pagamenti sono effettuati mediante ruoli di spesa fissi in cui i dati richiesti non sono indicati.

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO C/5
(in milioni)

AMMINISTRAZIONI	(a) Immobili di proprietà dello Stato		(b) Immobili di proprietà dello Stato dati in locazione		(c) Immobili di proprietà dello Stato dati in locazione per alloggi o servizi		(d) Immobili di terzi presi in locazione		(e) Pagamenti per manutenzione	(f) Riscossione per fitti attivi	(g) Pagamenti per canoni locazione
	N unità a fine es.	N vani a fine es.	N unità a fine es.	N vani a fine es.	N unità a fine es.	N vani a fine es.	N unità a fine es.	N vani a fine es.			
<i>Ispettorato Com. Tasse e Il. Il.</i>											
Bologna	—	—	—	—	—	—	3	28	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—	—	2	31	—	—	70
Campobasso	—	—	—	—	—	—	1	8	—	—	3
Firenze	—	—	—	—	—	—	3	28	—	—	—
L'Aquila	—	—	—	—	—	—	1	24	—	—	70
Napoli	1	16	—	—	—	—	—	—	12	—	—
Perugia	—	—	—	—	—	—	1	19	—	—	17
Potenza	—	—	—	—	—	—	1	15	—	—	22
<i>Isp. Com. Il. PP.</i>											
Asti	—	—	—	—	—	—	—	44	—	—	75
Bologna	—	—	—	—	—	—	1	39	—	—	66
Cagliari	—	—	1	20	—	—	—	—	—	—	60
Campobasso	—	—	—	—	—	—	2	11	—	—	—
Firenze	—	23	—	—	—	—	—	—	1	—	—
L'Aquila	—	—	—	—	—	—	2	15	—	—	46
Napoli	—	—	—	—	—	—	2	37	—	—	161
Potenza	—	—	—	—	—	—	2	11	—	—	—
<i>Uff. Distrett. Il. DD.</i>											
Brindisi	—	27	—	—	—	—	—	22	—	—	27
Varese	—	—	—	—	—	—	5	46	—	—	47
<i>Uff. Registro</i>											
Asti	—	—	—	—	—	—	—	27	—	—	111
Brindisi	—	18	—	—	—	—	—	29	—	—	40
Varese	—	—	—	—	—	—	3	25	—	—	26
<i>IVA</i>											
Asti	—	—	—	—	—	—	—	15	—	—	57
Brindisi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	29
Varese	—	—	—	—	—	—	1	56	—	—	40
<i>Dogana</i>											
Brindisi	—	36	—	—	—	—	—	36	—	—	—
Verona	1	120	—	20	—	—	—	81	—	—	843
Totale	2	240	2	40	162	1.093	68	1.810	28	—	—

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO C/6
(in milioni)

AMMINISTRAZIONI	(a) Immobili di proprietà dello Stato		(b) Immobili di proprietà dello Stato dati in locazione		(c) Immobili di proprietà dello Stato dati in locazione per alloggi o servizi		(d) Immobili di terzi presi in locazione		(e) Pagamenti per manutenzione	(f) Ritossazione per fitti attivi	(g) Pagamenti per canoni locazione
	N. unità a fine es.	N. vani a fine es.	N. unità a fine es.	N. vani a fine es.	N. unità a fine es.	N. vani a fine es.	N. unità a fine es.	N. vani a fine es.			
<i>Intend. di Finanza</i>											
Ancona	78	2.225	51	160	15	64	5	—	24	169	45
Asti	40	1.946	19	517	2	10	—	—	25	24	—
Bari	64	6.236	39	225	295	1.480	—	—	—	26	1.657
Brindisi	—	31	—	—	—	31	—	—	—	—	—
Bergamo	188	5.607	48	479	16	83	12	148	12	91	525
Bologna	248	8.766	142	1.307	28	126	136	2.253	68	577	3.400
Cagliari	3	75	1	1	1	3	—	—	—	—	—
Campobasso	29	707	1	96	2	8	21	412	3	36	606
Como	135	1.331	120	1.318	3	13	15	237	9	124	425
Cremona	18	1.220	4	110	5	54	8	82	6	20	163
Cuneo	139	7.658	232	—	—	—	114	—	2	129	452
Firenze	541	16.896	257	4.787	119	677	161	1.826	11.044	1.823	3.729
Foggia	188	2.051	79	544	90	365	16	170	6	101	526
Frosinone	69	2.252	39	122	7	45	12	218	11	30	192
L'Aquila	245	9.062	5	223	93	8.719	8	92	308	443	234
Latina	959	13.499	275	1.600	564	11.899	63	1.484	3.945	234	3.092
Macerata	97	1.898	105	1.878	1	6	14	201	3	43	171
Napoli	202	3.719	165	3.274	34	158	41	618	81	3.240	3.284
Novara	44	2.804	28	44	9	51	22	172	6	79	389
Nuoro	2	27	—	—	1	2	—	—	—	—	0,6
Oristano	21	12	3	3	5	—	9	219	—	3	301
Perugia	895	3.380	862	3.184	35	175	13	262	—	48	820
Pesaro	219	4.329	16	93	13	177	69	1.016	—	53	1.179
Potenza	130	2.805	46	1.174	53	1.213	117	501	914	42	438
Rieti	73	1.827	3	26	62	258	89	—	—	11	213
Roma	1.586	123.900	62	862	249	—	27	—	139	—	16.772
Sassari	47	285	20	51	20	51	9	—	13	39	295
Taranto	712	9.710	23	492	406	2.357	6	271	—	92	500
Vercelli	43	496	32	99	3	14	11	149	—	31	193
Viterbo	1.362	6.372	40	192	53	—	94	—	—	37	632
Totale	9.859	247.495	419	24.653	2.225	28.032	1.488	11.815	16.624	7.583	47.270,6

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO C/7
(in milioni)

AMMINISTRAZIONI	(a) Immobili di proprietà dello Stato		(b) Immobili di proprietà dello Stato dati in locazione		(c) Immobili di proprietà dello Stato dati in locazione per alloggi o servizi		(d) Immobili di terzi presi in locazione		(e) Pagamenti per manutenzione	(f) Riscossione per fitti attivi	(g) Pagamenti per canoni locazione
	N. unità a fine es.	N. vani a fine es.	N. unità a fine es.	N. vani a fine es.	N. unità a fine es.	N. vani a fine es.	N. unità a fine es.	N. vani a fine es.			
<i>Prefettura</i>											
Ancona	12	—	—	—	5	24	57	27.739	61	—	—
Bergamo	2	144	—	—	—	—	61	1.447	45	—	962
Bologna	16	1.829	1	7	24	150	111	2.794	1.207	—	1.411
Brindisi	—	—	—	—	—	—	—	115	40	—	37
Cagliari	14	—	—	—	—	—	95	—	265	—	779
Campobasso	—	—	—	—	—	—	4	104	—	—	107
Cremona	4	47	—	—	3	15	38	865	9	—	634
Firenze	49	2.056	—	—	26	150	256	5.520	311	—	3.167
L'Aquila	—	—	—	—	—	—	—	78	78	—	105
Mantova	5	150	—	—	—	—	42	1.488	25	—	83
Napoli	37	740	—	—	3	16	67	1.497	494	—	195
Nuoro	1	34	—	—	—	—	—	—	63	—	—
Oristano	—	—	—	—	—	—	3	52	10	—	96
Pavia	—	—	—	—	—	—	1	113	42	—	27
Perugia	4	544	—	—	26	162	86	1.464	58.795	—	54.806
Pesaro-Urbino	—	—	—	—	—	—	55	1.405	28	—	—
Potenza	9	305	—	—	4	—	123	1.884	180	—	1.170
Sondrio	6	158	—	—	4	42	30	925	10	—	386
Taranto	—	—	—	—	—	—	36	688	—	—	765
Varese	2	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
Totale	161	6.007	1	7	95	559	1.067	48.100	61.663	4	64.730

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO C/8
(in milioni)

AMMINISTRAZIONI	(a) Immobili di proprietà dello Stato		(b) Immobili di proprietà dello Stato dati in locazione		(c) Immobili di proprietà dello Stato dati in locazione per alloggi o servizi		(d) Immobili di terzi presi in locazione		(e) Pagamenti per manutenzione	(f) Ricoassione per fitti attivi	(g) Pagamenti per canoni locazione
	N. unità a fine es.	N. vani a fine es.	N. unità a fine es.	N. vani a fine es.	N. unità a fine es.	N. vani a fine es.	N. unità a fine es.	N. vani a fine es.			
<i>Direz. Prov. Poste e Te- lec.</i>											
Ancona.....	26	505	—	—	6	15	112	272	472	4	470
Ascoli Piceno.....	14	241	—	5	4	17	115	234	0,07	—	0,2
Bologna.....	188	1.185	2	3	45	94	865	1.669	1	0,08	3
Cagliari.....	49	895	3	19	14	61	132	491	512	24	608
Campobasso.....	9	165	—	—	4	16	160	286	128	2	273
Firenze.....	464	2.590	17	135	169	528	876	2.221	21	135	4.564
Foggia.....	—	—	—	—	—	—	67	186	164	—	465
L'Aquila.....	240	2.501	7	22	78	265	757	1.399	822	172	1.751
Lecce.....	—	—	—	—	—	—	30	103	46	—	309
Macerata.....	12	95	—	—	1	3	93	372	13	1	355
Napoli.....	158	1.320	43	108	4	38	939	24.264	6.077	29	3.093
Nuoro.....	12	—	2	10	1	6	102	331	2	63	365
Oristano.....	63	306	1	1	26	105	66	198	—	27	157
Perugia.....	61	549	—	—	20	75	266	637	344	—	658
Pesaro-Urb.....	16	129	—	—	1	4	124	394	43	0,8	388
Potenza.....	9	244	—	7	—	5	35	281	49	1	386
Sassari.....	31	325	—	—	—	4	104	253	274	0,09	415
Taranto.....	—	—	—	—	—	—	38	104	37	—	234
Totale....	1.352	11.050	75	310	376	1.236	4.881	33.695	9.005,07	458,97	14.494,2

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO C/9
(in milioni)

AMMINISTRAZIONI	(a) Immobili di proprietà dello Stato		(b) Immobili di proprietà dello Stato dati in locazione		(c) Immobili di proprietà dello Stato dati in locazione per alloggi o servizi		(d) Immobili di terzi presi in locazione		(e) Pagamenti per manutenzione	(f) Riscossione per fitti attivi	(g) Pagamenti per canoni locazione
	N. unità a fine es.	N. vani a fine es.	N. unità a fine es.	N. vani a fine es.	N. unità a fine es.	N. vani a fine es.	N. unità a fine es.	N. vani a fine es.			
<i>Uff. Prov. Motorizz. Civili</i>											
Ancona.....	—	—	—	—	—	—	2	30	—	—	75
Bologna.....	6	182	—	—	1	15	—	95	19	0,3	90
Brindisi.....	—	—	—	—	—	—	—	20	—	—	35
Cagliari.....	1	15	—	—	—	—	5	28	—	—	83
Campobasso.....	—	—	—	—	—	—	2	25	—	—	35
Firenze.....	2	66	—	—	1	3	13	69	0,5	—	100
L'Aquila.....	1	30	—	—	1	4	2	4	7	—	8
Macerata.....	—	—	—	—	—	—	4	12	0,2	—	16
Napoli.....	11	272	—	—	1	5	5	32	156	—	281
Perugia.....	3	40	—	—	—	—	3	22	20	—	59
Pesaro.....	—	—	—	—	—	—	2	19	—	—	23
Potenza.....	—	—	—	—	—	—	3	43	—	—	28
Sassari.....	1	40	—	—	—	—	1	2	—	—	6
Taranto.....	—	—	—	—	—	—	2	15	—	—	39
Viterbo.....	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—
Totale . . .	25	645	—	—	4	27	49	416	202,7	—	878

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO D

**CONSISTENZA DEI MEZZI DI TRASPORTO IN DOTAZIONE ALLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO
ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 1986**

MINISTERI	Autovetture	Altri Autoveicoli	Motoveicoli	Natanti	Aerei	Elicotteri	Totale
Presidenza	134	4	1	—	—	—	139
Corte dei conti	33	5	—	—	—	—	39
Consiglio di Stato	9	—	—	—	—	—	9
Agricoltura	1.484	268	31	1	4	12	1.800
Beni culturali	116	54	3	2	—	—	175
Bilancio	12	1	—	—	—	—	13
Commercio estero	15	1	2	—	—	—	18
Difesa (1)	61	—	—	—	—	—	61
Esteri	370	382	—	2	—	—	412
Finanze (3)	3.665	1.824	195	362	—	77	6.123
Giustizia	2.538	327	81	27	—	—	2.973
Industria	13	1	—	—	—	—	14
Interno	18.015	3.210	3.009	1.215	7	40	25.496
Lavoro	160	4	4	—	—	—	168
Lavori Pubblici	312	37	5	37	—	—	391
Marina Mercantile	137	—	18	190	—	—	347
Partecipazioni statali	12	1	—	—	—	—	13
Pubblica istruzione	135	4	39	—	—	—	178
Sanità	125	145	5	2	—	—	277
Tesoro	238	14	42	1	—	—	295
Trasporti (2)	311	66	2	2	—	—	381
Turismo	15	—	1	—	—	—	16
Totale	27.910	6.348	3.438	1.841	11	129	39.338
AZIENDE							
Foreste	230	308	20	7	—	—	565
Poste	361	5.221	28	2	—	—	5.612
Monopoli	124	71	39	—	—	—	234
Telefoni	26	327	—	—	—	—	353
A.N.A.S. (4)	488	2.485	480	—	—	—	3.451
Totale	1.229	8.412	567	9	—	—	10.215
Totale complessivo	29.139	14.760	4.005	1.850	11	129	49.553

(1) I dati si riferiscono ai veicoli militari assegnati alle Autorità di cui al regio decreto 3 aprile 1926, n. 746, mentre l'Amministrazione non ha ancora provveduto alla determinazione del contingente di autoveicoli destinati al funzionamento dei servizi tecnici. Sono esclusi gli automezzi sottoposti alla disciplina di carattere speciale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1976, n. 1076.

(2) Di queste 193 autovetture, un altro autoveicolo e un natante sono mezzi di trasporto gestiti dalla Direzione generale della motorizzazione civile, e in dotazione alle alte cariche dello Stato.

(3) La indicata consistenza comprende i contingenti in dotazione alla Guardia di finanza.

(4) Alla indicata consistenza si aggiungono n. 8.639 macchine operatrici variamente attrezzate per la manutenzione delle strade.

LEGISLATURA X — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO E

Acquisti effettuati dal PGS nel 1986 (cap. 5032) secondo i dati riportati nelle singole schede.
Conto generale n. 3 - Beni patrimoniali.

Beni mobili costituenti la dotazione degli uffici, beni mobili delle tipografie, laboratori, officine, centri meccanografici, elettronici con relativi supporti e pertinenze, non aventi carattere riservato, automezzi e natanti, beni mobili di ufficio costituenti le dotazioni di ambulatori di qualsiasi tipo.

	Competenza	Residui
1) Tesoro	9.185.754.720	2.296.516
2) Finanze	10.196.782.128	125.888.692
3) Bilancio	238.253.758	—
4) Giustizia	2.118.867.313	—
5) Esteri	792.079.036	354.000
6) P. I.	2.081.436.636	884.520
7) Interno.	—	—
8) LL. PP.	323.277.928	—
9) Trasporti	658.268.361	—
10) PP. TT.	—	—
11) Difesa	2.103.230.858	—
12) Agricoltura	219.328.953	64.316.780
13) Industria.	2.347.400	—
14) Lavoro.	1.760.425.556	3.508.468
15) Comm. Estero	300.364.691	—
16) Marina Merc.	959.900.344	22.333.439
17) Part. Statali.	195.109.822	—
18) Sanità	646.252.465	—
19) Turismo	526.479.682	142.083.093
20) Beni Culturali.	592.329.052	278.770.291
Totale	32.900.488.703	640.435.799

PROSPETTO F**Situazione aggiornata degli inventari
relativa a ministeri ed aziende****Ministero dei trasporti
e dell'aviazione civile**

Non ha potuto completare l'inventario, il passaggio dei beni è avvenuto solo in forma provvisoria. Per l'istituzione dell'azienda autonoma per l'assistenza al volo, l'aviazione civile e la difesa stanno procedendo all'individuazione e trasferimento dei beni immobili.

**Ministero dei lavori pubblici
(demanio idrico)**

Non esistono inventari o registri delle opere in questione in possesso presso l'amministrazione centrale.

Ministero della difesa

L'inventario dei beni del demanio militare e dei beni patrimoniali non è aggiornato.

**Ministero per i beni
culturali e ambientali**

Non esiste un registro di patrimonio, nè esiste una aggregazione di inventario a livello nazionale. I beni sono ordinati secondo un inventario a schede per soprintendenza; per ogni soprintendenza, esiste una scheda riassuntiva ove sono raggruppati i beni.

A.N.A.S.

Non esiste un sistema informativo elettronico generalizzato della consistenza dei beni immobili. Presso la direzione generale dell'ANAS sono tenuti elenchi riepilogativi della suindicata consistenza di beni immobiliari.

Relativamente alla consistenza fisica di tali beni, gli inventari risultano sufficientemente aggiornati al 31 dicembre 1984, mentre risultano carenti per quanto riguarda la consistenza dei relitti stradali.

Monopoli di Stato

L'amministrazione provvede mediante un centro meccanografico all'inventario del patrimonio immobiliare, e prevede degli elaboratori per la compilazione di appositi registri di consistenza dei beni.

L'aggiornamento dei valori dei beni patrimoniali è tuttora in corso di svolgimento.

Ministero delle poste e telecomunicazioni

I beni vengono descritti in appositi registri di consistenza, tenuti dall'amministrazione centrale e dagli organi periferici. Il valore degli immobili riportati nei registri è aggiornato fino al 1960 con valutazione UTE. Gli immobili descritti nei registri successivamente a tale data risultano tuttora riportati con il valore corrispondente alla spesa di acquisto, esproprio o costruzione.

Azienda di Stato per i servizi telefonici

Esistono inventari e registri di consistenza per le aree e gli edifici.

Gli inventari sono aggiornati, quanto alla consistenza a data corrente. Non è stato mai curato l'aggiornamento dei valori. Entro il 1986 sarà messo in funzione un sistema informatico per gli edifici.

Ministero dell'agricoltura e delle foreste

La consistenza, in termini di superficie, risulta da apposito registro inventario, copia di tale registro è conservata sia presso il ministero, sia presso la ragioneria centrale del M.A.F. I dati dell'inventario vengono aggiornati al 31 dicembre di ogni anno con apposito registro delle variazioni. L'inventario annota le variazioni avvenute dal 1910 ad oggi in termini di superficie, mentre in termini di valore, il registro riporta il valore del bene all'atto della sua acquisizione. L'inventario degli immobili è aggiornato al 31 dicembre 1984.

**Ministero dell'interno
Direzione generale affari dei culti**

La consistenza del patrimonio immobiliare è rilevabile dagli inventari esistenti presso le intendenze di finanza, regolati con circolare della direzione generale fondo. Presso la direzione generale è in corso di attuazione un inventario meccanografico di tutti i cespiti costituenti il patrimonio.

I valori attribuiti agli immobili sono aggiornati all'attualità e sono stati determinati dai competenti uffici tecnici.

**Ministero dell'interno
Direzione generale servizi civili**

Tutti gli immobili sono trascritti su apposito registro inventario, ad uso e di rilevanza interni. Le rilevazioni compiute finora consentono di osservare, innanzitutto, che lo stato delle conoscenze è insoddisfacente.

PAGINA BIANCA